

# Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta  
del Consiglio Comunale del 30 aprile 2015

## **1) Lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti**

SINDACO

Buonasera a tutti. Adesso diamo inizio alla seduta vera e propria e passiamo all'appello da parte del Segretario.

*Appello*

SINDACO

Passiamo al punto 1, quindi lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente. Passo alla votazione. Chi è favorevole? Alla unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Poi una comunicazione devo fare per quanto riguarda degli adempimenti che riguardano la nomina dei rappresentanti del Comune all'interno delle varie associazioni, nomine che sono state fatte con decreto sindacale e ne viene data comunicazione nel Consiglio. Per quanto riguarda l'associazione In Teatro sono stati nominati nell'assemblea quali rappresentanti della Amministrazione Massimino Paesani, Michele Cuomo, Carla Mezzelani e Francesca Sabatini. Per quanto riguarda l'associazione Mediateca Comunale i rappresentanti dell'Amministrazione sono Domenico Villa, Ennio Gambi e Alessandro Ricci. Per l'associazione Centro Sociale denominato "L'Iniziativa" il rappresentante dell'Amministrazione è Turbanti Silvano. Per l'Opera Pia Lesti il rappresentante dell'Amministrazione è Pierpaoli Gianluca. Queste sono le nomine che ho fatto con decreto sindacale e poi quando ne seguiranno altre ne verrà data comunicazione.

## **2) Approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2014.**

### SINDACO

Passiamo al punto n. 2, approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2014. Io farò una breve introduzione e poi vedremo con la presenza del ragioniere se vi sono dei chiarimenti più tecnici di proseguire il dibattito. Per quanto riguarda la chiusura del 2014 questa come negli ultimi anni recenti ha fatto registrare un avanzo di amministrazione molto consistente e direi anche record in realtà, anche se poi quando si vanno ad analizzare le cifre vediamo che le somme realmente disponibili si attestano attorno a un 50-60% dell'avanzo stesso, quello che viene certificato. Infatti, come dicevo, negli ultimi anni questi avanzi che si sono registrati sono sempre crescenti, si sono dimostrati in questi ultimi per una serie di motivazioni, che sono legate principalmente al fatto che esistono dei fondi vincolati che compongono l'avanzo e quindi sono dei fondi che ogni anno vengono riportati, non tutti ma la gran parte, negli anni successivi e comunque costituiscono delle voci che creano una capienza di fondi che non possono essere per legge toccati in un certo senso. Poi abbiamo gli effetti del patto di stabilità, che non permette di spendere anche le cifre che si hanno in cassa e ovviamente partendo da una base di avanzi molto consistenti questa base si riporta di anno in anno. Basta pensare infatti all'avanzo dello scorso anno che ha fatto registrare circa 670.000 € di cui sono stati impegnati in investimenti nel corso del 2014 circa 200.000 e quindi per differenza si capisce che c'è stato un accantonamento di questo avanzo che viene riportato nell'avanzo 2014 di circa 470.000. Venendo a quest'anno alla solita pagina 16 della relazione si può evincere che l'avanzo di quest'anno è pari a 1.056.000 € come dicevo una cifra impressionante anche per certi versi, che scaturisce appunto nella prima tabella che trovate nella pagina 16, è appunto anche declinata la costituzione di questa cifra che scaturisce da un avanzo di amministrazione della gestione dei residui per 220.000, da un avanzo di amministrazione della gestione di competenza per 360.000 € circa e, come dicevo prima, dall'avanzo degli anni precedenti che non è stato utilizzato per circa 470.000 €. In realtà perlomeno per gli amministratori la cosa che rappresenta un aspetto anche importante per le prospettive future è la tabella successiva, sempre a pagina 16, che suddivide questo avanzo secondo un'altra declinazione che è quella che facevo riferimento prima, fondi vincolati, fondi non vincolati e fondi in conto capitale. Ecco che qua vediamo che i fondi vincolati e quindi che non possono essere utilizzati ammontano a circa 410.000 € e quindi un 40% dell'avanzo complessivo. Posso riportare grossomodo quali sono: sono gli oneri di depurazione che sono pari a 196.000 €, questo fondo vincolato sono dieci anni che ce lo portiamo dietro, sono contributi regionali per la redazione del PIP pari a 71.000 €, un fondo svalutazione crediti che erano i crediti di dubbia esigibilità pari a 34.000 €, somme che lo Stato recupererà sui versamenti IMU del 2014 pari a 61.000 €. Poi ci sono delle quote di competenza per i canoni di estrazione della cava di sabbia da parte della Regione e della Provincia pari a circa 30.000 € e infine versamenti di IMU incompetenti nel senso che sono stati fatti i versamenti che non dovevano essere fatti al Comune di Polverigi, magari uno si è sbagliato il codice e ha fatto il versamento a un altro Comune italiani, che sono pari a circa 16.000 €. L'altra voce importante di questa suddivisione sono i fondi non vincolati che ammontano a circa 350.000 €. Questi si differenziano rispetto ai primi dal fatto che possono essere utilizzati,

in realtà però nel loro utilizzo e nel parere favorevole del loro utilizzo da parte del ragioniere l'elemento fondamentale è la disponibilità di cassa, ossia questi sono tutti la gran parte ruoli, cifre messe a ruolo che dobbiamo riscuotere che però ancora non è detto che siano in cassa. Ad esempio una voce proprio eclatante per dimensioni ma anche per come è strutturata è l'addizionale IRPEF degli anni precedenti che è pari a 220.000 € su 350 di fondi vincolati, che sappiamo che ci verrà versata, ma probabilmente alla fine dell'anno 2015 e quindi fino a quella data finché non sarà in cassa, anche se è un fondo disponibile, ma finché non l'abbiamo in cassa non potrà essere utilizzato. Ecco che veniamo a quella che è la parte utilizzabile da subito anche per la sua destinazione particolare, che sono i fondi in conto capitale che ammontano a circa 300.000 € in quanto possono essere utilizzati per finanziare opere pubbliche. Lo scorso anno infatti lo avevamo fatto, tant'è che il nostro piano delle opere pubbliche l'anno scorso era stato finanziato, le previsioni di finanziamento oltre ai trasferimenti erano l'avanzo di amministrazione che veniva preso su questo fondo e gli introiti degli oneri di urbanizzazione. Quindi quello che ci aspetta in fase di predisposizione del bilancio e quindi soprattutto del piano delle opere pubbliche sarà capire quali e quante risorse e quali opere fare utilizzando appunto una parte di questo fondo. Chiudo questa mia breve relazione introduttiva dicendo, per evitare equivoci di ogni sorta, che uno magari pensa a questo avanzo fondi vincolati o comunque fondi spese in conto capitale, che questi sono fondi che non possono essere utilizzati per coprire spese di parte corrente, ossia ripeto per sgombrare il campo da equivoci non è che con questi fondi posso diminuire il costo del pulmino piuttosto che altre cose e quelle sono spese in conto corrente, lo prevede proprio la norma, e l'avanzo di Amministrazione può essere utilizzato per coprire spese di parte corrente solo in sede di assestamento di bilancio e quindi a novembre per determinate voci che racchiudono all'interno delle straordinarietà come debiti fuori bilancio, come estinzione di mutui, come riequilibrio della parte corrente. Quindi mentre si possono finanziare da subito opere pubbliche con l'avanzo di amministrazione non è possibile finanziare i vari servizi con questo avanzo. Io termino qui la mia relazione e poi per quanto mi compete se ci sono dei chiarimenti apriamo il dibattito e per cose più specifiche e tecniche abbiamo la disponibilità del ragioniere. Ci sono interventi?

#### CONS. RICCI

Solo una spiegazione da parte del rag. Belelli. Nella relazione vediamo che nello stato di realizzazione dei programmi previsti per il 2014 c'è praticamente la distinzione tra ciò che è stato stanziato, impegnato e pagato. Io volevo semplicemente chiedere il fatto che una cifra sia stata impegnata e che non ci sia stato nessun pagamento nell'anno 2014 implica che non essendoci stata quell'uscita, non c'è stata proprio la realizzazione di quella parte di programma che quella spesa andava ad utilizzare, a finanziare. Penso in particolare al turismo, per prendere un capitolo che è completamente a zero nei pagamenti rispetto gli impegni del 2014, pagina 20 se le posso essere d'aiuto.

## RAG. BELELLI

Io sto guardando a pagina 19 per il turismo erano stati stanziati 6.000 € e impegnati 5.400 nella parte corrente. Spiego rapidamente cosa è l'impegno. L'impegno significa che la cifra rimane vincolata nell'esercizio passato anche se poi questo concetto sta cambiando, per cui il nostro rendiconto l'abbiamo fatto con i vecchi criteri, da quest'anno dovremo cominciare a ragionare con criteri un po' diversi che sono quelli per il nuovo sistema contabile del decreto legislativo 118/2011, però questo rendiconto è stato fatto con questo concetto, per cui le somme impegnate sono le somme che rimangono iscritte nel bilancio dell'esercizio di cui stiamo parlando. Il pagato significa che su quell'impegno ancora non ho pagato nulla per cui io ho costituito di fatto un residuo, una somma a residuo. Nello specifico la spesa per il turismo, se non ricordo male, era in particolare la spesa per la gestione associata attraverso il sistema turistico locale di cui il Comune di Polverigi funge da capofila per Agugliano, Santa Maria Nuova ed Offagna. Le somme vengono introitate nel bilancio del Comune di Polverigi e rigirate come quota associativa al sistema turistico locale. Di fatto questo significa soltanto che è stata impegnata la cifra perché questa operazione esiste concertata con gli altri tre enti, però di fatto non c'è stato ancora il pagamento al 31.12.2014 al sistema turistico locale, Associazione Riviera del Conero, scusa. Se non ricordo male, mi pare che sia stata fatta in questo periodo, da gennaio ad aprile il pagamento. L'altra cifra che è sempre sul turismo di 12.000 € erano state previste spese per 12.000 € in spese in contabile. Erano state inserite in questa funzione non so se in maniera correttissima, però è la spesa per la creazione dell'impianto wi-fi per la piazza. La spesa è stata finanziata perché il Comune di Polverigi ha messo la sua quota. Il contributo regionale entro il 31 dicembre è stato assegnato, per cui la somma è stata impegnata nell'esercizio 2014. Di fatto la somma pagata è zero ancora, perché l'opera è stata realizzata adesso e quindi adesso sarà pagata utilizzando quelle somme che sono rimaste iscritte nel residuo dell'esercizio passato.

## CONS. RICCI

Quindi uno sforzo di memoria, giusto perché per noi è il primo rendiconto che andiamo a leggere e io vengo da altro tipo di studio ed ero abituato al bilancio per competenza e non per cassa. Per quanto riguarda il settore sociale vedo che i pagamenti riguardano il 74% degli impegni e gli impegni riguardano il 78% di quanto era stato stanziato, quindi in pratica la percentuale che è stata utilizzata proprio per il settore sociale alla fine sono quei 158.000 € utilizzati come, mi sa che è un po' difficile chiederle tutta la cifra.

## RAG. BELELLI

158.000 € sono quelli effettivamente pagati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2014, quelli impegnati sempre in riferimento a questo servizio sono 212.577. Il che significava che su questa voce per la parte che riguarda la competenza 2014 al 31 dicembre rimanevano da pagare circa 60.000 €

CONS. RICCI

Sì, però volevo capire la motivazione, cioè come si esplicita questo nella operativa del Comune.

RAG. BELELLI

Io adesso nello specifico non ricordo, però di fatto succede questo, per esempio qui le voci più consistenti sono quelle dei contratti di servizi con la COOSS Marche per la serie di servizi che svolgono per conto del Comune. Tutta la serie di pagamenti che riguardano l'ultimo periodo dell'anno vengono fatturati entro il 31 dicembre, ma entro il 31 dicembre non vengono pagati per cui vengono pagati a gennaio-febbraio dell'anno successivo. Probabilmente ci sono anche altre motivazioni, mi viene in mente soltanto questo esempio, poi bisognerebbe guardare nello specifico per essere proprio più dettagliati.

SINDACO

Ci sono altre richieste?

CONS. RICCI

Un'ulteriore domanda. Non so se già ne avevamo parlato quella volta che eravamo venuti da lei a chiedere spiegazioni perché quella volta ci è stata anche parecchio utile, ma volevo chiedere c'è una sorta di piano di rientro o comunque di piano previsto per i 42.000 € che vedo come residui attivi relativamente a In Teatro? 42 o 44.000. Ho visto soltanto l'altro ieri, quindi è una domanda che mi viene adesso, l'ultimo bilancio di In Teatro che ha chiuso con un'altra perdita, non consistentissima ma si va ad aggiungere ai 423.000 che erano ancora rimasti. Quindi volevo capire se il Comune in qualità di unico socio, sbaglio? Perché gli altri soci pubblici sono sicuramente usciti, le perdite riportate erano 450.000 nel 2012, 423.000 nel 2013 e nell'ultimo bilancio a quei 423.000 si sono aggiunti 600.

SINDACO

Le perdite di bilancio di In Teatro non sono 423.000.

CONS. RICCI

Il bilancio di In Teatro per perdita a nuovo sì.

SINDACO

Perdita a nuovo tecnicamente non so cosa significhi, ma In Teatro non ha un bilancio di meno 423.000. Il debito patrimoniale che ha è 100 e qualcosa.

CONS. RICCI

Io ho detto che è quello che è riportato. È un dato importante perché quelle perdite a nuovo fanno sì che In Teatro abbia un capitale netto negativo di 150.000, 130 oggi. Quindi volevo chiedere a fronte di una situazione

SINDACO

La cifra è quella. Il complessivo è 130-140.000 €

CONS. RICCI

L'ultimo bilancio che ho visto, poi come al solito mea culpa se sbaglio, ma il capitale netto negativo è 150.000 € ma le perdite a nuovo sono 423, all'ultimo bilancio che ricordo. Comunque se fossero anche meno 50.000 sarebbero delle perdite che ci si porta dietro. Quindi volevo chiedere dal momento che nell'avanzo di bilancio che anche lei ha descritto un milione è una grande cifra però di quel milione 44.000 circa sono crediti di In Teatro che, a meno che non ci sia un qualche progetto di rientro, un piano di rientro che dica caro In Teatro vediamo di recuperare quelle cifre, ce le troviamo negli anni prossimi fino a quando qualcuno dirà quelle cifre non sono più esigibili oppure In Teatro ha saldato tutto, volevo dire c'è un piano a riguardo oppure quel credito rimane lì intoccabile perché parliamo di un credito che però dal mio punto di vista, che rimane soltanto mio al momento, è difficilmente esigibile da parte nostra nei confronti di In Teatro.

SINDACO

Il piano di rientro è previsto nella delibera che ha fatto il contratto di servizio a In Teatro, quella del 2012. Non c'è nessun problema a dire che non è completamente rispettato ma rispetto ai 58.000 € con cui eravamo partiti siamo arrivati a 42-43.000 € però piano piano nel frattempo è sceso.

CONS. RICCI

Solo che dei 44.000 una buona parte sono residui del 2014, che significa che anche quest'anno non hanno pagato qualcosa.

SINDACO

Hanno pagato solo che se c'è un residuo del 2012, 2013, 2014 quando uno paga prima si vanno a chiudere le partite precedenti e poi si arriva a chiudere tutto il resto.

CONS. RICCI

Quindi a parte quello che era previsto in convenzione .... (*intervento fuori microfono*) benissimo.

SINDACO

Altre domande? Pongo allora in votazione il rendiconto 2014. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI:

ASTENUTI: 3



### **3) Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.**

#### SINDACO

Passiamo al punto successivo: piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. La parola al Consigliere Soldini.

#### CONS. SOLDINI

Grazie. Sono a esporre questo punto dell'ordine del giorno che ha per oggetto l'approvazione di questo piano operativo razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Polverigi. Come credo abbiate avuto modo di leggere dalla proposta di delibera questo piano è un nuovo adempimento che gli enti locali devono fare in ottemperanza alla legge n. 190 del 2014 detta Legge di Stabilità, che ha come oggetto fondamentale il tentativo di razionalizzare le partecipazioni degli enti in queste società partecipate direttamente o indirettamente. È un processo che in ultima analisi dovrebbe portare alla riduzione del numero delle società partecipate e soprattutto quelle che risultano da un punto di vista economico in passivo, che abbiano una partecipazione deficitaria. La legge dice anche quali sono i criteri a cui si deve ispirare questo piano operativo e più in generale questo processo di razionalizzazione, in quanto appunto si evidenzia di procedere nella direzione di eliminare tutte quelle società che non sono fondamentali per il conseguimento delle finalità istituzionali da parte dei vari enti, apro e chiudo una brevissima parentesi, coinvolti in questo processo sono tutti gli enti locali come pure tutte le strutture pubbliche, ad esempio le Camere di Commercio, le Università, gli Istituti di istruzione universitaria pubblici e le Autorità Portuali, oltre a Regioni e Comuni. Quindi, eliminazione delle società non indispensabili, società che – come purtroppo siamo a conoscenza – sul territorio nazionale abbiano un numero di amministratori maggiore dei dipendenti; eliminazione di quelle società che praticamente risultano un doppione perché c'è una contemporanea partecipazione a una società che svolge un'attività simile. La legge indica nel Sindaco la figura che prevede alla stesura di questo programma e che poi viene sottoposto, in ottemperanza alle varie normative che sono vigenti, alla approvazione del Consiglio Comunale. Questo piano andava presentato, andava predisposto entro il 31 marzo 2015. È stato approvato nei termini con una delibera di Giunta che avete trovato in allegato. Oggi viene posto in approvazione del Consiglio Comunale. Qual è la situazione per il Comune di Polverigi? L'ente ha come partecipazione diretta una partecipazione nella Azienda Servizi Polverigi nella misura dell'80%, una partecipazione nella Multiservizi per lo 0.74% delle quote, una partecipazione in Conerobus per lo 0.21%. Queste tre società svolgono rispettivamente la prima, la ASP, il servizio di distribuzione e vendita della energia elettrica e il servizio di distribuzione gas nel territorio del Comune di Polverigi, Multiservizi è il gestore unico del servizio idrico integrato per la provincia di Ancona essenzialmente. Conerobus ha la gestione del servizio di mobilità intercomunale. Il

Comune di Polverigi tramite la ASP ha una partecipazione indiretta in Gas Prometeo che è uno dei venditore del servizio gas nella misura dello 0,64%. Ci sono altre partecipazioni del Comune di Polverigi che non sono però oggetto di questo piano, in quanto sono partecipazioni a consorzi o ad esempio anche all'Unione dei Comuni. Queste partecipazioni sono il Consorzio Gorgovivo, la Convenzione ATA dei rifiuti, il Consorzio per l'autorità d'ambito per il servizio idrico integrato. Bene, come premessa generale che può dare anche il tenore di questo piano va detto che le partecipazioni che il Comune di Polverigi ha sono partecipazioni per la stragrande maggioranza a società che sono in una situazione estremamente positiva. In particolare sto parlando della ASP, l'azienda servizi, e anche di Multiservizi. Quindi Polverigi è socio di società che, volendo andare in estrema sintesi, sono in utile e che quindi distribuiscono ai termini dell'esercizio un utile ai soci. In particolare questa situazione è significativa per l'Azienda Servizi che è la principale partecipazione. Nel piano operativo avete trovato tutta la vicenda costitutiva della società, siamo in una fase in cui la società sta vivendo e vivrà probabilmente una trasformazione dettata da fattori esterni. Già questo Consiglio Comunale ha preso atto che il servizio di distribuzione gas a partire dal 1 gennaio 2017 non sarà più di competenza della azienda servizi perché prevista una nuova gara per un unico gestore come già avviene per il servizio idrico su una base provinciale. Noi abbiamo aderito all'ATEM per la realizzazione di questa nuova gara e quindi sicuramente la ASP non ha quelle dimensioni societarie per poter partecipare a questa gara. Quindi sicuramente questo servizio cesserà, l'Azienda Servizi incamererà un valore di rimborso perché i suoi investimenti che sono stati fatti verranno rimborsati da chi subentrerà in questo servizio, così pure succederà al Comune perché chiaramente il nuovo gestore pagherà un canone per l'utilizzo delle infrastrutture per la parte che compete al Comune. In quest'ottica di generale riorganizzazione va visto anche quello che riguarda l'aspetto che rimarrà a questo punto dell'Azienda dei servizi elettrici. Si potrebbe dire che una società che ha lavorato bene e che, come avete anche visto nella tabella che avete trovato in fondo alla pagina 11 della delibera della Giunta Comunale, è una società che ha sempre distribuito utili, ha svolto e continua a svolgere un fondamentale servizio di sportello sul territorio per tutti i servizi di rete e quindi elettricità, acqua e gas. La normativa finora non è entrata nel merito sulla energia elettrica per imporre scadenze di riorganizzazione del servizio, obblighi di fusione o quant'altro, ma alcune indicazioni già vengono perché è stata fissata una data per favorire ulteriormente la concorrenza e quindi abolire la tariffa del mercato dei clienti elettrici di maggior tutela e quindi i clienti elettrici, cioè la vendita di energia elettrica che in questo momento fa la ASP nel lungo periodo se il libero mercato diventerà concorrente e diventerà più appetibile potrebbe far perdere di peso l'aspetto dell'utile che si ha dal servizio di vendita dell'energia elettrica. Così pure per quanto riguarda la distribuzione elettrica. In quest'ottica quindi il piano che cosa prevede? Il piano prevede che si valuti in questi termini che vengono fissati dalla normativa che sono a scadenza del 31.12.2015 in questo tempo che dovrà svilupparsi questo piano, il programma di razionalizzazione, dicevo, prevede di guardarsi intorno da parte dell'Azienda, cioè valutare se c'è una possibilità affinché sia i clienti elettrici, cioè la vendita di energia, che la distribuzione dell'energia elettrica possa in qualche modo continuare a valorizzare l'Azienda, cioè continuare ad avere un utile, oltre che un servizio alla cittadinanza e al territorio prima che l'Azienda perda di valore o venga imposto, come è

successo per il gas, di eliminare questo servizio. Quindi, il piano prevede questa indagine di mercato, la vorrei chiamare, cioè valutare se ci sono degli scenari di accorpamento dell'organizzazione societaria in particolare con il partner ASTEA che è l'altro socio al 20% dell'azienda servizi per migliorare e valorizzare ancora di più questa partecipazione del Comune dentro la ASP. Per quanto riguarda la società Multiservizi la previsione è estremamente chiara in quanto si ritiene assolutamente di mantenere la partecipazione seppur minoritaria nella misura dello 0.74% delle quote ritenendo fondamentale mantenere una presenza in questa società che oltre ad essere interamente pubblica è una società che continua a distribuire un utile molto consistente. Infine, per quanto riguarda Conerobus si tratta invece di valutare uno scenario di una possibile cessione delle quote di partecipazione, fondamentalmente perché se il Comune esce da Conerobus non è che il servizio di trasporto pubblico viene a mancare perché il servizio di trasporto pubblico locale viene comunque assicurato. Lo scenario in questi anni è molto cambiato, molti Comuni anche nostri vicini che facevano parte del consorzio sono usciti, la società è in deficit da due anni e quindi si tratta di valutare in uno scenario globale quale possa essere la ragione di un mantenere una partecipazione all'interno di questa società.

SINDACO

Se ci sono interventi o chiarimenti da fare.

CONS. RICCI

Nel leggere la relazione volevo capire una cosa: tra la ASP e la ASTEA si parlava di una possibilità di aggregazione, giusto? Volevo capire sotto che forma, cioè che le due aziende si fondessero, oppure una sorta di collaborazione, ognuna va per il proprio binario. Volevo capire se c'era l'idea di una fusione per rendere più grande.

SINDACO

È un conferimento del ramo d'azienda.

CONS. RICCI

Ok, perfetto.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi otto favorevoli e tre astenuti.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3

#### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3

#### **4) TARI – Definizione termini e modalità di riscossione di acconti per l'anno 2015.**

##### **SINDACO**

Passiamo al punto successivo, definizione termini e modalità di riscossione di acconti per l'anno 2015 della TARI. Per quanto riguarda questo punto la proposta che portiamo al Consiglio è quella di prevedere uno spostamento delle scadenze del pagamento della TARI che da regolamento comunale approvato lo scorso anno prevedeva il pagamento in due rate, una il 30 aprile e una il 31 ottobre di ciascun anno. La proposta di delibera prevede che il pagamento della prima rata venga spostato entro il 31 maggio con la motivazione che comunque pagando in acconto al 50% sul versamento dell'anno precedente con la motivazione che il Comune non avendo deliberato il bilancio di previsione 2015 non può approvare il piano finanziario del gestore e le tariffe da applicare nel corrente anno. Questo creerebbe un problema di squilibri di cassa perché la necessità della Amministrazione è anche quella di riuscire a pagare tempestivamente e comunque introitare delle somme e quindi pagare il gestore, tenuto conto che questa è una tassa che prevede il pagamento e la copertura del costo al 100%. Detto ciò ci sono due precisazioni da fare: ci è pervenuta da parte del Movimento 5 Stelle una richiesta di modifica della tipologia di determinazione delle rate e quindi invece di prevederne due prevederne tre. Se la volete spiegare o illustrare.

##### **CONS. RICCI**

Il nostro intento anche dall'analisi del rendiconto che abbiamo avuto modo di analizzare in questi giorni è che la TARI in questa versione, ma prima la TARES eccetera è uno dei residui che troviamo più spesso per annualità passate, il che significa che in qualche modo c'è una difficoltà da parte di taluni cittadini di versare questo importo. È ovvio che frazionarla in due o tre non è che va a risolvere il problema perché non è che queste persone trovano all'improvviso denaro dove non ce n'è, però riteniamo che sia comunque un andare incontro a determinate esigenze, quindi facilitare i cittadini scadenziando l'importo in tre rate. Avevamo pensato all'inizio di proporlo, dato che comunque tra maggio e ottobre non c'è questo grandissimo aiuto nel farlo in tre rate, di proporlo con maggio, ottobre e dicembre, però ho fatto un'analisi che praticamente il regolamento è stato deliberato come scadenza ultima, ottobre, e quindi ho pensato che bisognasse prima andare in deroga al regolamento e con più problematiche per la votazione. Quindi quello che è abbiamo proposto è mantenere chiaramente il 31 maggio per un primo acconto che non è più del 50%, ma del 40, di portare un secondo acconto al 31 agosto per il 30% sempre di ciò che è stato calcolato sulla TARI del 2014 e per finire il saldo una volta che abbiamo tutte le tariffe ad ottobre 2015.

##### **SINDACO**

Prima di passare la parola per una questione tecnica al rag. Belelli, brevemente per quanto riguarda questo emendamento pur apprezzando le motivazioni, ma ci sentiamo di rigettarlo perché questa sarebbe una

modifica sostanziale al regolamento e qui oggi si determina una scadenza temporale perché significa modificare proprio il numero delle rate. Non crediamo che tra il 40 e il 50% al 31 maggio ci sia questo risvolto così positivo, ma ripeto le motivazioni per cui viene fatto sono esplicitate chiaramente e quindi di avere questi flussi di cassa e aggiungo io, potrà darmi conferma il ragioniere, comunque farlo in tre rate, ripeto, ritenendo che non sia poi la soluzione per chi ha difficoltà a pagare o meno, ripeto parliamo di un 10%, la questione vera è che questo si tramuterebbe da subito in un costo maggiore per tutta la comunità perché prevedrebbe un invio in tre volte con dei costi maggiori per l'Amministrazione ma anche per tutti quanti. Sulle date invece c'è una precisazione che voleva fare il ragioniere, una piccola rettifica.

#### RAG. BELELLI

Nel preparare la delibera ho commesso un errore, l'ho verificato stamattina, cioè il regolamento comunale nel prevedere le due scadenze semestrali con scadenza una al 30 aprile e l'altra al 31 ottobre non faceva altro che riprendere pari pari il comma 688 della legge 147/2013 dove si dice appunto che la TARI deve essere riscossa in almeno due rate con scadenza semestrale. Nel fare questa proposta di delibera spostando la prima scadenza non ho tenuto conto che per la seconda non ci sarebbero più i sei mesi temporali tra la prima e la seconda rata, per cui dovrebbe essere spostata anche la seconda in maniera da poter rispettare questo lasso di tempo. Quindi la correzione che andrebbe fatta sarebbe al punto 7 delle premesse, dove si dice "dato atto che il pagamento della seconda rata rimarrà fissato" invece direi che deve essere sostituito "sarà quindi fissato al 30 novembre 2015" proprio per lasciare questo lasso di tempo. La stessa cosa al punto 3 della parte dispositiva, "di rimandare alla approvazione del bilancio e delle relative tariffe TARI la definizione del saldo da versare dai contribuenti a conguaglio, stabilendo sin da ora che la scadenza verrà fissata al 30 novembre 2015, come previsto dal Regolamento Comunale che prevede il pagamento in due rate semestrali". Questa è la rettifica che dovrebbe essere fatta proprio per rispettare questa norma. Poi su quell'emendamento ho una perplessità aggiuntiva e cioè non sono sicuro al 100%, però mi sembra di ricordare che comunque ad agosto non possono essere fissate, mi gira in testa questa cosa, scadenze per il pagamento di tributi. Sarebbe una cosa da verificare, ma ho in testa questo. Mi pare che ad agosto non vengono mai fissate, vengono sempre spostate le scadenze che ci sono ad agosto. Comunque, secondo me quella era da verificare, questa cosa del 30 agosto. Poi dopo la scelta spetta a voi, non spetta a me insomma.

#### SINDACO

Se non ci sono altre domande pongo in votazione l'emendamento del Movimento 5 Stelle, ripetendo che pur apprezzandone le motivazioni ma nel concreto non crediamo che abbia un risvolto pratico, anzi ripeto questo comporterebbe dei costi in più per l'Amministrazione. Quindi, chi è favorevole a questo emendamento? Chi si astiene? Chi è contrario? L'emendamento 5 Stelle è respinto.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

## SINDACO

Invece per quanto riguarda la modifica suggerita dal rag. Belemi, quindi le due rate con acconto al 50% sulla TARI al 2014 con scadenza 31 maggio e il conguaglio al ... (*intervento fuori microfono*) questa precisazione la votiamo, quindi con i sei mesi che intercorrono tra la prima e la seconda rata. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Alla unanimità.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI: 0

## VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI: 0

## **5) Approvazione modifiche al regolamento del Consiglio Comunale.**

SINDACO

Passiamo al punto n. 5: approvazione modifiche al regolamento del Consiglio Comunale. La parola al Consigliere Turbanti.

CONS. TURBANTI

Tra gli impegni presi all'inizio dell'Amministrazione anche su sollecitazione del Movimento 5 Stelle c'era quello di istituire delle Commissioni consiliari che tra l'altro sono previste sia dallo Statuto che dal vigente regolamento del Consiglio Comunale, però con l'intenzione di adeguare il regolamento alle esigenze attuali. L'attuale regolamento è piuttosto vecchio, forse scopiazzato da altri enti che non erano proprio strutturalmente come il Comune di Polverigi, poi ripeto forse è anche datato, per cui ci sono stati degli incontri con i rappresentanti dei 5 Stelle, io e il Consigliere Soldini per arrivare alla stesura di una modifica del regolamento, tant'è vero che avevamo portato una bozza e poi all'ultimo momento l'abbiamo ritirata per fare ulteriori aggiustamenti e migliorie su alcuni punti e quindi adesso riteniamo che sia abbastanza condivisa come finalità. La riassumo molto brevemente. Cosa sono e a che cosa servono le commissioni consiliari? Sono commissioni formate in modo proporzionale all'interno del Consiglio dai Consiglieri Comunali in cui i gruppi devono essere rappresentati e servono a snellire, a facilitare e ad aiutare lo svolgimento del Consiglio approfondendo questioni o argomenti che devono poi essere portati all'interno del Consiglio. Le commissioni che proponiamo di istituire sono divisi per argomenti e sono statutari e regolamentari, che si occuperà le modifiche di statuto del Comune, regolamenti, salvo i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di competenza della Giunta. La seconda commissione programmatoria, gestione del territorio e dell'ambiente e quindi piani territoriali urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione ed eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie fatti salvi gli atti e i pareri di esclusiva competenza della Giunta, cioè il concetto rimane sempre quello: si discute di argomenti che sono di competenza del Consiglio e che sono propedeutici a una delibera di Consiglio. La terza è bilancio e società partecipate; bilancio di previsione, compreso il programma delle opere pubbliche da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, assestamento annuale di bilancio, atti programmatici e di indirizzo della gestione delle società partecipate dal Comune. La composizione è fatta in modo proporzionale e deve essere garantita la presenza di almeno un rappresentante per ogni gruppo consiliare presente in Comune. Poi salto un po' gli articoli che regolano il suo funzionamento. Uno dei punti su cui avevamo discusso un po' era il discorso del gettone di presenza. Noi abbiamo ribadito quello che abbiamo detto in Consiglio, la legge prevede che sia previsto un gettone di presenza e qualora i componenti della commissione fanno una dichiarazione in cui rinunciano a questo gettone, come è avvenuto in Consiglio Comunale, il gettone non verrà corrisposto e l'eventuale ammontare sarà utilizzato per scopi sociali. È lo



stesso criterio che abbiamo utilizzato in Consiglio Comunale. Quali sono le funzioni che si possono riassumere in queste tre commissioni? Funzione consultiva, cioè possono esprimere il parere sulle proposte di deliberazione a loro sottoposte, di studio, cioè possono predisporre atti, procedure ed udienze conoscitive su materie loro assegnate e propositive, cioè possono richiedere al Sindaco l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di proposte di deliberazione su materia di loro competenza. Su questa questione abbiamo un po' discusso per il fatto che comunque l'aspetto propositivo è comunque una prerogativa del Consiglio Comunale, cioè un argomento che non va in commissione o che magari non passa in commissione non vincola il Consiglio Comunale a presentare autonomamente come mozione, come interpellanza eccetera e quindi il Consigliere Comunale ha questa podestà singola per cui lì abbiamo discusso un po' sul mettere o no questo aspetto propositivo perché il Consigliere Comunale ce l'ha e non viene vincolato dai lavori della commissione, è di aiuto ma non può essere vincolante. Poi chi convoca la commissione, è convocata dal Presidente oppure su richiesta del Sindaco o di almeno un terzo dei componenti della commissione e poi il Presidente deciderà se l'argomento è pertinente per materia. Abbiamo cercato di snellire la questione della segreteria, cioè era prevista in alcuni regolamenti la presenza del segretario comunale e ci sembrava un appesantimento alla funzione pubblica del segretario e quindi abbiamo detto che sarà il Presidente che si assume l'onere di verbalizzare le sedute, farà un verbale, quindi la funzione di segreteria viene svolta dal Presidente della commissione. Poi è prevista la proposta di commissioni speciali, leggo proprio il testo: "su proposta del Sindaco o su istanza sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri in carica arrotondato per difetto a seguito di segnalazione di gravi irregolarità effettuata dal revisore dei conti, in Consiglio Comunale con votazione a maggioranza assoluta dei propri membri può istituire al proprio interno commissioni di controllo o di indagine sull'attività della Amministrazione Comunale, cioè se si evince un fatto di grave mancanza si può chiedere l'istituzione della commissione di inchiesta. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di minoranza. Questi sono i punti salienti. Poi c'è un ultimo punto che avevamo aggiunto. È l'articolo 5 del regolamento comunale, in cui si dice che nelle sedute in cui si parla dei bilanci di previsione, anche qui leggo testualmente: "nella seduta in cui è iscritta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio annuale di previsione possono essere trattati solamente argomenti allo stesso finalizzati, fatti salvi quelli con scadenza predeterminata o che necessitino di urgente deliberazione non rinviabile ad altra seduta". Se lo ricordate l'ultima volta siamo andati a letto all'una di notte, quindi generalmente il Consiglio Comunale che parla di bilancio di previsione ha 15 punti all'ordine del giorno e quindi si cerca di parlare solamente di quello. Grazie.

## SINDACO

Se ci sono interventi o richieste di chiarimenti. Allora passiamo alla votazione. Chi è favorevole?  
Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

**6) Approvazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari della concessione di gestione degli impianti sportivi comunali.**

SINDACO

Passiamo al punto n. 6: approvazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari della concessione di gestione degli impianti sportivi comunali. Prima di avviarmi all'illustrazione non so se il Segretario voleva chiarire un quesito che era stato posto dal Movimento 5 Stelle circa la competenza del Consiglio ad approvare l'atto deliberativo.

SEGRETARIO

Sì, mi era arrivata una richiesta dal Consigliere Fava a nome del gruppo consiliare 5 Stelle nella quale mi chiedeva di esprimermi se la approvazione da parte del Consiglio Comunale fosse o meno un atto del Consiglio piuttosto che un atto di competenza del Consiglio della Unione con riferimento al conferimento delle funzioni che avevamo fatto in data 29 o 30 settembre 2014. Io ho predisposto una relazione che vi ho consegnato. Se volete vi do lettura, altrimenti la riassumo brevemente per quello che è la parte finale, come preferite. Allora leggo solo la parte finale: "le motivazioni che a fronte dell'esigenza dell'Amministrazione di procedere con l'affidamento della gestione degli impianti sportivi mi hanno portato a considerare l'argomento quale competenza del Consiglio del Comune e non dell'Unione sono da rintracciarsi nella persistenza incertezza che l'organizzazione e/o la gestione degli impianti sportivi rientri tra le funzioni da associare obbligatoriamente e nella considerazione che qualora così fosse per legge o per scelta statutaria, l'Unione dei Comuni di Agugliano, Polverigi e Camerata Picena non ha ancora perfezionato la procedura di conferimento della funzione in questione. La qual cosa peraltro, in virtù della vigenza del Milleproroghe, non costituisce al momento nessuna inadempienza a termini di legge. Ritengo pertanto che la approvazione da parte del Consiglio Comunale della delibera in questione non possa dar luogo a conflitti di attribuzione o più correttamente di competenza". Questo era il succo del discorso, non so se ci sono ulteriori richieste di chiarimento.

SINDACO

Passo alla illustrazione della delibera, con la quale il Consiglio Comunale adempie alle normative nel settore della gestione degli impianti sportivi. In particolare, la legge 5/2012 della Regione Marche e del successivo regolamento del 2013. Nella parte narrativa, introduttiva della delibera, con la quale andremo ad approvare i criteri generali e gli obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari della concessione di gestione degli impianti sportivi comunali, che è molto corposa, ma nella sostanza vengono citati questi articoli di legge che vado brevemente per sommi capi ad illustrare e poi passerò ai criteri che il Consiglio dà agli organi esecutivi e quindi nel caso specifico Giunta o dirigenti nel predisporre questi bandi di gara.

Dicevo della legge 5/2012, che prevede all'art. 3, comma 2, lettera F, che la gestione degli impianti sportivi pubblici spetta ai Comuni singoli o associati nel rispetto delle norme regionali. Le modalità sono previste dall'art. 19 della legge che prevede che la gestione degli impianti sportivi è affidata in via preferenziale a società o associazioni sportive dilettantistiche ed enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali. La cosa importante è che questi affidamenti (comma 1) debbano essere fatti in base a procedure ad evidenza pubblica. Questo per quanto riguarda le modalità. Passando al regolamento che è stato approvato il 7.8.2013 si ribadisce che all'art. 15 e nell'affidamento degli impianti sportivi di proprietà degli enti pubblici mediante procedura ad evidenza pubblica bisogna tenere conto della diversa tipologia della rilevanza economica o meno dei singoli impianti nel rispetto delle normative europee e statali. Si ripete che la gestione degli impianti sportivi deve essere affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva e via dicendo. Poi per quanto riguarda invece l'articolo 16 i requisiti e i criteri per l'affidamento e qui appunto vengono elencati alcuni criteri che sono la rispondenza della attività svolta al tipo di impianto e alle attività sportive in esso praticate, è ovvio che se uno vuole affidare un impianto di calcio a una società che fa cricket, quindi il senso è quello; che ci sia una esperienza nella gestione degli impianti sportivi, una qualificazione degli istruttori e degli allenatori, il livello di attività svolta, l'attività svolta a favore dei giovani, dei disabili e degli anziani, anzianità di svolgimento dell'attività in ambito sportivo, il numero dei tesserati e poi gli enti territoriali e quindi i Comuni possono individuare ulteriori elementi di valutazione. Detto tutto ciò per quanto riguarda il caso concreto e l'Amministrazione Comunale, i nostri impianti che sono interessati da queste procedure ad evidenza e che l'Amministrazione ha intenzione di affidare la gestione a terzi non hanno rilevanza economica e nello specifico sono appunto lo stadio, quindi il campo sportivo, l'impianto dei campi da tennis e il palazzetto dello sport. I criteri che dovranno essere poi attuati da chi redigerà il bando di gara sono elencati e menzionati nell'allegato A. Anche qui vado abbastanza velocemente nel citarli: il primo è il metodo di scelta del contraente, ci deve essere una gara a evidenza pubblica con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Per quanto riguarda i soggetti ammissibili a gara devono avere i requisiti idonei che garantiscono il perseguimento delle finalità di cui all'art. 18, quello che dicevamo prima, quindi tutte le caratteristiche che devono avere le società e si fa riferimento per le associazioni sportive che hanno l'obbligo di adeguarsi alla normativa sull'antidoping se non lo hanno fatto non possono partecipare. Poi i criteri di scelta prevedono due tipi di punteggi. Uno riguarda questi criteri, ossia la rispondenza all'attività svolta al tipo di impianto e alle attività sportive in esso praticate, l'esperienza nella gestione degli impianti sportivi, la qualificazione degli istruttori e degli allenatori, il livello di attività svolta, le attività svolte a favore dei giovani disabili e degli anziani, anzianità di svolgimento nell'attività in ambito sportivo, numero dei tesserati per le attività sportive che possono svolgersi nell'impianto, questi criteri varranno 70 punti su 100 nella valutazione. Gli altri 30 punti invece saranno valutati su questi ulteriori tre parametri, che sono il ribasso o l'aumento sul contributo o canone annuo a favore o a carico del concessionario offerto sull'importo posto a base di gara, l'attività di promozione sportiva e l'avviamento allo sport organizzata gratuitamente sull'impianto dal concessionario e le migliorie e le attrezzature aggiuntive. Altri elementi essenziali che

devono essere contenuti nell'attività di gestione sono la piena fruibilità da parte degli associati e dei terzi, la previsione di una manutenzione ordinaria degli impianti e la custodia. La durata dovrà essere commisurata alle peculiarità del caso concreto. Le modalità di gestione, qui si prevede che dovrà avere luogo in modo tale da consentire in ogni caso l'utilizzo pubblico degli impianti per l'esercizio dell'attività sportiva e poi nei rapporti tra le parti appunto spetterà all'Amministrazione definire la determinazione delle tariffe, mentre al soggetto concessionario, adesso leggo quelle più importanti, a ... preventivamente alla stipula della convenzione una polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile, effettuare la manutenzione ordinaria e la gestione dell'impianto, assolvere ove previsto al pagamento delle bollette, fatture e relativi consumi e segnalare tempestivamente per iscritto al Comune ogni fatto imputabile a terzi atto a costituire pericolo per l'integrità dell'impianto. Queste sono le caratteristiche e ne cito un'altra perché è ricorrente in tutte le convenzioni che l'Amministrazione fa sui suoi immobili sia ad utilizzo sportivo o meno, che comunque l'Amministrazione si riserverà dei giorni per utilizzi propri. Questi sono un po' i contenuti su cui appunto dovranno essere poi per singolo impianto con le specificità che ha ogni singolo impianto fatte le gare ad evidenza pubblica. Se ci sono richieste di intervento o chiarimenti.

#### CONS. RICCI

Nella spiegazione che ci ha dato il Segretario Comunale ravvisiamo delle cose che vorremmo precisare perché se è vero che non c'è un inadempimento a termini di legge è anche vero che questa potrebbe essere presa come un'ottima occasione per gestire e dare un servizio migliore, anche perché il momento sarebbe particolarmente propizio: il 22 maggio (ce l'ha confermato prima la Presidentessa Bassani perché io non sapevo la delibera di Camerata Picena) Camerata Picena esce dalla Unione. Il che significa che si rimette mano all'Unione, allo Statuto, rimangono Agugliano e Polverigi e chiaramente si riparte da zero, ma in questo momento potrebbe anche essere un vantaggio perché più di lì non si può scendere. In campagna elettorale venne fuori questa esigenza di una migliore gestione degli impianti, tant'è che se non sbaglio era l'associazione basket insieme alla ginnastica artistica che chiesero la possibilità di valutare, di gestire meglio il monte ore del palazzetto di Agugliano. È ovvio che la cosa secondo me è gestibile, bisognerebbe discuterne con le parti e tutto, ma tutto quanto comunque è conseguente a una gestione da parte della Unione. È per questo che vorremmo che, dal momento che basterebbe attendere soltanto un mese per riprendere la discussione dell'argomento, ritiraste questa delibera, questa proposta, per attendere l'uscita di Camerata e discutere in Giunta dell'Unione una proposta da portare poi in Consiglio anche perché era un richiamo che faceva proprio lei, Segretario, nel virgolettato che ha scritto al 29 settembre, che in questo ambito che stasera andiamo a conferire disciplinerei un po' più nel dettaglio, io mi aspetto molto più nel dettaglio, con un successivo atto della Giunta dell'Unione. Se anche voi sapete che noi non siamo proprio dalla parte della Unione, ma più dalla parte della fusione, resta il fatto che dal momento che l'Unione c'è, dal momento che sappiamo i problemi che ci sono stati, forse è il caso anche in prospettiva dell'arrivo del 31.12 di lavorare in tal senso, questa potrebbe essere una grandissima occasione. Le lamentele per l'utilizzo degli impianti a noi

personalmente ci sono arrivate, abbiamo l'occasione di rinnovare le convenzioni con le gare pubbliche eccetera e vi chiediamo di prendere un po' di tempo per discuterne in un ambito più allargato. Grazie.

## SINDACO

Non ho capito il senso, è per capire e dare una risposta, cioè noi dovremmo ritirarla per determinare dei criteri unici all'interno della Unione. La risposta viene anche semplice, nel senso che già è stato fatto perché ieri il Consiglio Comunale di Agugliano ha approvato lo stesso regolamento, quindi noi già siamo in una fase che stiamo facendo le cose per accordarci. Cerchiamo se è possibile di fare gare in comune, quindi sotto questo aspetto ripeto è come se l'avesse fatto l'Unione perché è lo stesso regolamento e anche sui bandi che usciranno cercheremo di adeguarci il più possibile e poi lì ci sarà una differenza sia che lo fa il singolo Comune di Polverigi o lo facesse l'Unione gli impianti hanno delle caratteristiche diverse, perché anche se parliamo di stadio, lo stadio di Agugliano è in terra battuta e quello di Polverigi è in erba e ci sono delle particolarità che devono essere differenti. Poi dopo c'è anche un aspetto pratico che tra le altre cose a breve se ci riusciamo, non voglio dare la data perché faccio un passo indietro nel regolamento di prima c'era una modifica che avevo auspicato e che poi abbiamo messo, che durante le sedute di bilancio non si parla di altri argomenti, mi ero perso scusate, adesso non so quando faremo noi la seduta per l'approvazione del bilancio però cercheremo se ci riusciamo ad approvare entro l'estate un regolamento che disciplina l'albo delle associazioni, la concessione del patrocinio ecc. che già il Comune di Agugliano ha fatto, lo riproporremo pari pari perché ormai è giusto lavorare in un'ottica di una comunità che insiste su un unico territorio, le associazioni stanno a Polverigi, stanno ad Agugliano, sia quelle sportive, sia quelle culturali o di altro genere che interagiscono e quindi è giusto che trovino su questa comunità, su questo territorio delle regole che siano il più possibile uguali. Quindi, se con questo chiarimento ho risposto in maniera esauriente alla proposta di ritiro della delibera e quindi ovviamente la risposta è no, ma oltre alla motivazione se era questa, ma ripeto poi ci sono anche altre esigenze pratiche, nel senso che purtroppo per un tipo di impianto siamo anche in ritardo perché certi impianti poi in base alla stagione agonistica, in base al maggiore afflusso devono avere anche una tempistica perché se non saltare un mese significa saltare poi una stagione intera e quindi c'è questa necessità e ripeto abbiamo lavorato in sinergia con il Comune di Agugliano e ove possibile cercheremo da qui in avanti di farlo su tutti i fronti.

## CONS. TURBANTI

Una precisazione a Ricci, non so se lo sa. Non è neanche forse così attinente al punto all'ordine del giorno, nel senso che questo scambio di informazione, di iniziative degli impianti sportivi e quindi anche di razionalizzazione degli impianti io credo che non sarà perfetta ma esiste già in buona parte, il basket che tu hai citato nella stagione 2014-15 sta utilizzando la palestra delle scuole medie di Agugliano, quindi questa è la situazione degli impianti, questo scambio degli impianti per ottimizzare, ripeto, avviene già perché il

basket di Polverigi già lo sta facendo. Il volley lo sta già facendo, sta usando gli impianti di Agugliano e di Polverigi. La USAP è la società sportiva che fonde Agugliano e Polverigi. Il basket già collabora con Camerata che adesso è uscita dalla Unione, ma la società sportiva basket è un tutt'uno con il basket di Camerata e sta usando la palestra di Camerata e il Palasport di Polverigi. Quindi questo scambio di informazioni e anche degli impianti avviene già, con questo avverrà forse anche meglio, però non è che era indispensabile il regolamento. Adesso diamo delle linee guida e poi sarà la Giunta che terrà conto di queste indicazioni che poi sono indicazioni di legge in buona parte per poi fare il bando ad hoc, però ripeto sta già dando l'esempio il basket.

#### CONS. RICCI

Anche se questo è già avvenuto, l'utilizzo dell'impianto di Agugliano in parte già avviene per la associazione basket che usa sia Polverigi che Agugliano, però mi chiedo per quale motivo in campagna elettorale poi vennero a proporre una migliore gestione del monte ore dei due impianti. Se è vero che lo stadio uno è in terra battuta e un altro no e quindi hanno esigenze diverse per settori sportivi diversi, è vero che i palazzetti sono polivalenti e quindi permettono una gestione migliore per più associazioni possibili. Diciamo che finora da quello che ho sentito l'ottimizzazione non è stata raggiunta. Per questo motivo non tanto per una questione procedurale, ma per il semplice fatto che una gestione da parte della Unione e quindi con una visione d'insieme secondo noi è comunque porta a un risultato migliore vuoi perché l'Unione c'è e bisogna prima o poi usarla anche per queste funzioni che le abbiamo passato a settembre, vuoi perché il servizio erogato forse non è ancora così ottimale. I regolamenti riportano gli impianti, cioè Agugliano ha deliberato il suo uguale al nostro, o meglio noi uguale a quello di Agugliano perché lo hanno fatto prima e noi riportiamo a Polverigi i nostri impianti. Fatto sta che Agugliano quando farà la gara la farà per i suoi, Polverigi la farà per i suoi e con tutta la buona volontà trovo difficile che Agugliano si preoccupi delle esigenze delle associazioni che possono chiederlo a Polverigi, cioè mancherebbe quella visione d'insieme che un regolamento che prevede le gare per tutti gli impianti potrebbe invece da parte della Unione permettere di gestire. Questa è la motivazione della richiesta di ritiro. Se poi mi dite che un mese non è sufficiente, allora mi viene da dire ok, ci troviamo con l'acqua alla gola, benissimo, però forse c'era da pensarci un pochino prima. Poi capisco tutte le vicende che sono arrivate con il commissariamento, il ritardo da parte di Camerata Picena che ha allungato i tempi per tutti quanti, per i loro motivi, ok, però alla fine il ritardo comunque si sia creato resta al fatto che c'è qualcuno che non avrà un servizio ottimale. Tutto lì.

#### SINDACO

Ripeto, io l'ho fatta prima la domanda per capire se avevo capito cosa si intendeva per ottimizzare e continuo a non capire la critica sinceramente. Il Comune di Agugliano fa una gara dove potranno partecipare le associazioni del territorio o fuori, ma quando parliamo di società del posto l'USAP non è che di Agugliano

o di Polverigi, l'USAP è a cavallo tra le due comunità, la Tris Volley la stessa cosa. Poi chi si lamenta ci sarà sempre, perché magari uno che si lamenta può provare pure a concorrere a gestire un palazzetto, magari non lo fa e poi si lamenta perché lo fa qualcun altro e non ha gli spazi, ma questo fa parte del gioco degli amministratori, in 15 anni non credo che sia questa la problematica. Ripeto, essendo il bando questo perché alla fine sarebbe andato fuori questo non è che c'è un'ottimizzazione, c'è un bando e chi se la sente, chi è in grado di partecipare per gestire una struttura è libero di farlo. Come ha ricordato prima il Consigliere Turbanti le associazioni sul posto ormai da diversi anni sono a cavallo tra Agugliano e Polverigi e quindi io sinceramente ho difficoltà di capire, ma la critica di dire ritiratelo, fatelo insieme perché poi ci sarà un'ottimizzazione per me è proprio prima di fondamento. Non devo però convincere nessuno, questa è la sintesi che mi sento di fare. Se non ci sono altre cose porrei in votazione il regolamento riportante i criteri per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Nessuno. Quindi otto favorevoli e tre contrari.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 3

ASTENUTI: 0

#### VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 3

ASTENUTI: 0



**7) Mozione presentata dal gruppo consiliare M5S Polverigi a oggetto: “Proposta di modifica alla convenzione tipo per la disciplina del funzionamento delle AATO (delibera regionale 1692/2013) approvata nel Consiglio Comunale di Polverigi del 29/09/2014.**

SINDACO

Punto n. 7: mozione presentata dal gruppo consiliare M5S Polverigi a oggetto: “Proposta di modifica alla convenzione tipo per la disciplina del funzionamento delle AATO (delibera regionale 1692/2013) approvata nel Consiglio Comunale di Polverigi del 29/09/2014. La parola al Consigliere Ricci per l’illustrazione.

CONS. RICCI

Vado a leggere la proposta, che se ricordate era già stata presentata però sotto un'altra forma in un precedente Consiglio Comunale. Premesso che con la legge regionale 30/2011 le Province e i Comuni facenti parte degli ambiti territoriali ottimali andranno a costituire le assemblee di ambito denominate assemblee di ambito ottimale, la delibera regionale 1692/2013 propone una convenzione tipo per la disciplina del funzionamento delle suddette AATO dal cui testo si evince una carenza di trasparenza nella pubblicazione degli atti e delle delibere, una inadeguata rappresentatività dei comuni al momento delle decisioni gestionali, condizioni che, data la delicatezza delle questioni trattate da queste assemblee, potrebbero senz’altro essere migliorate con delle modifiche al testo della convenzione stessa, che saranno di seguito illustrate. Il criterio per le adozioni delle decisioni, infatti, è costituito dalla rappresentanza percentuale della densità demografica dei membri dell'assemblea stessa. Nella convenzione non è richiamata la caratteristica del servizio idrico integrato come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica che allontana gli interessi di coloro che vogliono lucrare su un bene comune, quello dell’accesso all’acqua da cui derivano diritti universali ed inalienabili. Questa condizione di fatto impedirebbe ad un Comune come quello di Polverigi di poter incidere nel momento decisionale, venendo il potere decisionale attribuito a pochi e forti Comuni in grado in sostanza di imporre le proprie scelte a tutti i componenti della assemblea stessa. Considerato che in data 29 settembre 2014 è stata approvata a maggioranza in Consiglio Comunale la convenzione tipo di cui sopra senza alcuna modifica, impegna il Sindaco a farsi promotore in sede di assemblea ATO delle seguenti proposte di modifica alla convenzione tipo, modifiche tra l’altro già approvate da vari Consigli Comunali come Montemarciano e recepite dalla competente commissione consiliare del Comune di Jesi, con l’intento di proporre a tutti i Comuni della provincia di Ancona. Proposta di modifica numero 1. All’articolo 1 della convenzione tipo dopo il numero 3 aggiungere il seguente: “in coerenza con l’articolo 1 della legge regionale l’ATO ispira la propria azione considerando l’accesso all’acqua bene comune come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e il servizio idrico integrato come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica”. Proposta di modifica n. 2: all’articolo 5 lettera b) “le proposte

di modifica della presente convenzione da sottoporre al parere obbligatorio e vincolante della Giunta regionale” da sostituire con “le proposte di modifica della presente convenzione da sottoporre alla approvazione dei Consigli Comunali dei Comuni convenzionati sentito il parere della Giunta regionale.”

Proposta di emendamento 3, articolo 5 lettera e): “l’affidamento della stessa, nonché l’eventuale revoca/recesso dell’affidamento; il tutto finalizzato a superare la frammentazione delle gestioni”, da sostituire con “l’affidamento della stessa, nonché l’eventuale revoca/recesso dell’affidamento secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché di tutela della qualità del servizio”. Proposta di emendamento numero 4, relativamente al funzionamento dell’assemblea all’art. 6 comma 3: “l’assemblea è validamente insediata per la prima volta, in prima convocazione, quando sono presenti i componenti che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione di cui all’art. 2. In seconda convocazione, da tenersi in data successiva, non oltre sette giorni dalla prima convocazione, quando siano presenti i componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote di partecipazione”, da sostituire con: “ l’assemblea è validamente insediata per la prima volta, in prima convocazione, quando sono presenti i componenti che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione di cui all’art. 2. In seconda convocazione, da tenersi in data successiva, non oltre sette giorni dalla prima convocazione, quando siano presenti i componenti che rappresentino almeno il 40% delle quote di partecipazione”. Emendamento 5, all’articolo 6 comma 5: “salvo quanto diversamente stabilito nell’art. 7, l’assemblea decide validamente se sono presenti i componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote di partecipazione. Non è ammessa delega fra enti.”, da sostituire con: “Salvo quanto diversamente stabilito nell’art. 7, l’assemblea decide validamente se sono presenti in prima convocazione, i componenti che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione di cui all’articolo 2; in seconda convocazione, da tenersi in data successiva, non oltre sette giorni dalla prima convocazione, quando siano presenti i componenti che rappresentino almeno il 40% delle quote di partecipazione”. Emendamento 6, all’articolo 6 comma 7: “delle sedute dell’assemblea è redatto sommario processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal funzionario dell’Ente individuato dal regolamento di funzionamento di cui all’art. 7 comma 5 della legge regionale. Fino ad allora svolge le funzioni di segretario un componente dell’assemblea scelto di volta in volta”, da sostituire con: “delle sedute dell’assemblea sono redatti un verbale dettagliato e uno sommario sottoscritto dal Presidente e dal funzionario dell’Ente individuato dal regolamento di funzionamento di cui all’art. 7 comma 5 della legge regionale, e sottoposti alla approvazione dell’assemblea. Fino ad allora svolge le funzioni di segretario un componente dell’assemblea scelto di volta in volta. Le sedute dell’assemblea sono audio-video registrate, memorizzate agli atti e le stesse vengono trasmesse in diretta streaming in web, rimanendo disponibili sul sito dell’ente anche successivamente al loro svolgimento”. Emendamento 7 relativamente ai poteri del Presidente, all’articolo 8 n. 7: “ Il Presidente ha la rappresentanza legale dell’Ente anche in giudizio e svolge inoltre le seguenti funzioni: convoca e presiede l’assemblea; partecipa alle votazioni con la quota che spetta all’Ente di appartenenza; sovrintende al buon andamento dell’Ente; svolge attività propositive e di impulso nei confronti dell’assemblea; dà esecuzione alle deliberazioni dell’assemblea, anche mediante propri decreti, o mediante direttive al dirigente, ove previsto, o alla struttura dell’AATO; decide sulle liti attive e passive;

sottoscrive gli atti a rilevanza esterna ed i contratti, salvo delega generale o speciale al dirigente, ove previsto; adotta il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi; approva i piani occupazionali annuali e pluriennali; stipula il contratto con il dirigente e ne gestisce il rapporto contrattuale; assegna al dirigente, ove previsto, gli obiettivi annuali, coerentemente agli indirizzi approvati dall'assemblea, gli impartisce direttive, ne valuta i risultati; esercita tutte le altre competenze non espressamente riservate all'assemblea o demandate dal Regolamento ai responsabili degli uffici". "Relativamente al potere di decidere sulle liti attive e passive, di approvazione dei piani occupazionali pluriennali e alla stipula del contratto con il dirigente si richiede una integrazione della convenzione volta a stabilire dettagliatamente ampiezza e limiti di tali facoltà". Emendamento n. 8, relativamente alla trasparenza e all'accesso alle informazioni, all'articolo 13 comma 1: "l'AATO informa la propria attività al principio della trasparenza. A tale fine tutti gli atti e provvedimenti dell'Ente sono pubblici ed accessibili dai cittadini", da integrare nel seguente modo: "L'AATO informa la propria attività al principio della trasparenza. A tale fine tutti gli atti e provvedimenti dell'Ente sono pubblici ed accessibili dai cittadini. Gli stessi sono pubblicati sul sito ufficiale dell'ente in modo da consentirne un accesso semplice e diretto". La questione rispetto all'altra volta è molto semplice. L'altra volta si chiedeva di modificare la convenzione all'atto della delibera del Consiglio, qui si chiede di impegnare il Sindaco che dovrà poi votarla di proporre queste modifiche, modifiche che verranno proposte anche da altri Comuni, questo se chiaramente ritenete utili gli emendamenti che proponiamo, che hanno comunque delle finalità abbastanza importanti, quelle di garantire la partecipazione dei Comuni piccoli come Polverigi e quindi che non vengano schiacciati dal potere, dalla forza di altri Comuni più grandi e quello di ritenere il servizio idrico della distribuzione dell'acqua non economicamente rilevante. Dovremo sapere quanto questo è importante perché l'oro blu è chiaramente una delle prossime cose sulle quali si vorranno mettere le mani. Se si può in qualche modo anche parlare di complottismo ricordiamo che il referendum relativo all'acqua non ha avuto alcuna conseguenza, tant'è che non è stato ancora attuato praticamente nulla e continuamente all'insaputa di tanti cercano di metterci le mani. Se Polverigi può fare un piccolo passo per andare in questa direzione io credo che sia una nostra dovuta responsabilità. Grazie.

## SINDACO

Rispondo io in quanto il Consigliere Vaccarini non c'è, ma oltre che con il gruppo avevamo condiviso con lui la risposta da dare a queste proposte di emendamenti da proporre in sede di assemblea. Già da subito dico che su otto proposte cinque non le condividiamo e spiegherò i motivi, tre invece le condividiamo però con una formulazione che poi spiegherò e che spero possa trovare l'unanimità. Come diceva il Consigliere Ricci nella sostanza al di là della forma che a settembre veniva chiesta una modifica nella convenzione tipo e che abbiamo rigettato per le motivazioni che già avevamo spiegato allora, ossia l'impossibilità di modificare una convenzione tipo di un'assemblea la cui costituzione è prevista per legge, qui vengono riproposte con questa variante di farci portatori in sede di assemblea della richiesta di alcune

modifiche della convenzione con l'aggiunta solo del primo punto rispetto alle altre. Rispetto al primo punto per quanto riguarda tra l'altro lo citate voi "in coerenza con l'articolo 1 della legge regionale l'ATO ispira la propria azione considerando l'accesso all'acqua bene comune come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile" è una cosa che condividiamo e anche se fosse stata una ripetizione l'avremmo anche accettata. È una ripetizione perché l'art.1 della legge regionale dice "la Regione riconosce l'acqua quale patrimonio della umanità da tutelare, bene pubblico primario, essenziale e indispensabile per la vita. La disponibilità e l'accesso all'acqua potabile nonché all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi costituiscono diritti inviolabili e inalienabili della persona umana", quindi detto con altre parole, ma nella sostanza il concetto è lo stesso e questo è la legge regionale che istituisce poi le assemblee d'ambito e quindi sarebbe stata una ripetizione forse superflua. Invece difficoltà ci sono sul discorso del servizio idrico come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica. Voi sapete meglio di me che non è così e quindi andare a mettere in una convenzione una cosa che non è prevista dalla normativa è una forzatura che non ha alcun riscontro normativo e legale e quindi non è sicuramente il caso di metterlo in una convenzione tipo che deve regolare il funzionamento di un'assemblea. Quindi per questi motivi non la possiamo accettare. Ripeto, l'altra è una ripetizione superflua, però non c'era niente di male, ma nel complesso per queste motivazioni riteniamo che non sia opportuno che un rappresentante della Amministrazione vada a proporre cose che possono essere condivisibili dal punto di vista dei principi ma non applicati perché non supportate da normative a carattere nazionale e regionale. Per quanto riguarda il punto 2, se abbiamo capito bene il senso nel principio siamo d'accordo, però spiego il senso perché come è esplicitato qui sembra far capire un'altra cosa. Se il senso è visto che la convenzione tipo è passata per i Consigli Comunali e quando si andrà a modificare questa convenzione la cui competenza di modifica è dell'assemblea è giusto che comunque il rappresentante dell'Amministrazione che va in assemblea abbia un mandato del suo Consiglio Comunale. Se questo è il principio siamo d'accordo nel principio, dopo come formulare tutta la proposta ve lo dico alla fine, perché come era scritta qui sembrava invece a una lettura proprio testuale che la assemblea avesse fatto la proposta e successivamente doveva passare al vaglio dei singoli Comuni, come se poi ogni Comune avesse il veto sulla proposta, è logico che era una cosa ingestibile e sul quel principio non ci potevamo trovare d'accordo. Quindi se invece è quello che ho detto prima siamo d'accordo nel portare questa istanza in sede di assemblea. Stesso discorso per quanto riguarda la proposta di emendamento n. 3 e anche qui è una ripetizione, che però è prevista dalla norma e quindi non ci sono problemi, solo che non capiamo perché bisogna togliere il tutto finalizzato a superare le frammentazioni delle gestioni. Viene lasciato questo con l'aggiunta secondo criteri di efficacia, efficienza, nonché di tutela della qualità del servizio. Per quanto riguarda invece le proposte n. 4 e 5 riteniamo di non poterle accogliere per motivi di buon senso e di razionalità, nel senso che da che mondo è mondo la seconda convocazione è prevista proprio per rendere più agevole e snello il funzionamento dell'assemblea. Quindi dal 50 passare al 40 penso che sia ovvio che bisogna passare a una quota inferiore che è quella del terzo, la condividiamo e tra le altre cose anche il Consiglio Comunale di Polverigi in prima convocazione ci vuole la maggioranza degli avanti diritto e in seconda convocazione basta un terzo e quindi da sempre sono queste le percentuali, quindi non ci sembra

accoglibile. Stesso discorso vale per la proposta n. 5, anche se qui – questa è una riflessione che faccio più io – se la motivazione è sempre questa della rappresentanza, cioè innanzitutto legare la rappresentanza alla quota di validità della assemblea piuttosto che decisionale quello non inficia la rappresentanza, la rappresentanza è data dalla percentuale che è una cosa ben diversa. In ogni caso nulla vieta ai Comuni di partecipare alle assemblee perché è colpa magari dei Comuni che non partecipano e siccome qui non viene mai messa in discussione, ma sarebbe anche difficile il fatto che Polverigi pesi l'1 e non ricordo, Ancona il 17, Chiaravalle il 4, però quelle sono le percentuali previste dalla normativa che deve essere preso a misura il numero degli abitanti e quindi la rappresentanza non ha nessun peso sul discorso del funzionamento che deve essere giustamente snello. Una perplessità era venuta anche a noi ma poi leggendo bene la convenzione l'abbiamo fugata, la preoccupazione poteva essere se comunque per la approvazione delle delibere dell'assemblea bastasse il quorum di un terzo anziché della maggioranza, 50+1. Quell'articolo dice questo, ma fatto salvo quanto dice l'articolo 7 e l'articolo 7 prevede proprio maggioranze qualificate del 50+1 per tutti gli argomenti fondamentali che riguardano la vita dell'assemblea e quindi l'elezione del Presidente, l'approvazione del piano d'ambito, la scelta e la forma di gestione del servizio idrico integrato, la definizione delle procedure per l'affidamento della gestione, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ed eventuale revoca o recesso, l'approvazione della convenzione per la gestione e delle sue modifiche, quindi quello che stanno discutendo adesso, l'approvazione del regolamento di funzionamento della assemblea, l'approvazione dell'articolazione tariffaria e del servizio idrico integrato. Siccome queste hanno la maggioranza qualificata per essere approvata del 50+1% e quindi anche in questo caso ci sentiamo di rigettarla. La proposta di emendamento n. 6 la condividiamo, nel senso che è giusto che il verbale non sia sommario ma sia dettagliato e possibilmente tramite l'utilizzo e l'ausilio, cosa che fanno tutti oggi, dei mezzi audio-video per poi trascrivere il verbale. Non credo che poi sia fondamentale lo streaming o meno, l'importante che i verbali siano consultabili e completi. La 7 per i motivi che dicevamo prima non ci sentiamo di accoglierla perché è giusto che il Presidente abbia le sue funzioni e ne risponderà eventualmente, ma queste assemblee devono essere anche flessibili ed elastiche per dare dei risultati e la proposta di emendamento numero 8 in linea di massima era accoglibile, solo che posso sbagliare, ma è superata, nel senso che è già così, uno va sul sito dell'AATO e si trova tutte le delibere approvate. Io perlomeno ci sono stato una settimana fa e ci sono tutte le delibere delle assemblee, del Consiglio di Amministrazione e c'è tutto. Quindi per ricapitolare, se siete d'accordo lo faremo in maniera unanime, sennò decidete voi. Noi avevamo preparato una proposta di emendamento nuova, anche perché ovviamente nelle premesse avete messo delle motivazioni che erano propedeutiche a tutti gli otto punti, ma la gran parte, siccome non condividiamo 5 degli otto, dovrebbe essere cancellata. Quindi se il Consigliere la vuole illustrare, facendo questa premessa che noi condividiamo i principi e ci faremo carico di portare quei principi in sede di assemblea, ma i principi adesso andare a dettagliare anche perché poi rischiamo, l'esempio classico è quello che dicevo prima, del fatto che la proposta debba avvenire in Consiglio e magari può dare adito a interpretazioni diverse, noi abbiamo spiegato i principi e su quelli siamo disponibili a farci portatori in sede di assemblea perché vengano modificati. Se vuole leggere il Consigliere Turbanti la proposta.

## CONS. TURBANTI

Questa mozione riprende la spiegazione che ha dato il Sindaco e cioè mette per iscritto le mozione. Mozione avente ad oggetto: “Proposta di modifica alla convenzione tipo per la disciplina del funzionamento delle AATO”. Premesso che con la legge regionale 30/2011 le Province e i Comuni facenti parte degli ambiti territoriali ottimali – ATO – hanno costituito le assemblee di ambito denominate assemblee di ambito territoriale ottimale; la delibera regionale 1692/2013 ha proposto una convenzione tipo per la disciplina del funzionamento delle suddette AATO al cui testo dopo la approvazione obbligatoria per la costituzione della assemblea potrebbero essere apportate migliorie sotto l’aspetto della trasparenza e del maggior coinvolgimento dei Consigli Comunali; considerato che in data 29 settembre 2014 il Comune di Polverigi ha approvato la convenzione tipo di cui sopra senza modifiche, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco in sede di AATO a farsi promotore delle seguenti proposte di modifica: art. 5 lettera B, prevedere che la votazione delle proposte di modifica della convenzione tipo da parte dei rappresentanti dei Comuni associati avvenga tramite un mandato conferito loro da parte dei rispettivi Consigli Comunali; art. 5 lettera E, che la forma di gestione del servizio idrico integrato, le procedure per il suo affidamento, l’affidamento stesso, nonché la sua revoca o recesso avvenga secondo il principio del superamento della frammentazione delle gestioni, nonché di quello dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché di tutela della qualità del servizio; art. 6 capoverso 7, che delle sedute dell’assemblea venga redatto apposito verbale in una versione integrale prevedendo anche la registrazione audio-video delle stesse”.

## SINDACO

Quindi dicevo se siete d’accordo e ritirate la vostra votiamo questa, sennò votiamo la vostra e poi votiamo questa.

## CONS. RICCI

Ritiriamo la nostra per votare perlomeno questi emendamenti.

## SINDACO

Allora mettiamo in votazione la mozione avanzata dal Consigliere Turbanti. Chi è favorevole?  
Unanimità.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:**

**8) “Interpellanza all’Assessore Lombardi sulla vicenda relativa alla legge 30 e all’assegnazione delle case popolari” presentata dal gruppo consiliare M5S Polverigi.**

SINDACO

Passiamo al punto successivo: Interpellanza all’Assessore Lombardi sulla vicenda relativa alla legge 30 e all’assegnazione delle case popolari” presentata dal gruppo consiliare M5S Polverigi. La parola all’Assessore Lombardi.

ASS. LOMBARDI

Buonasera. Riguardo l’interpellanza che è stata presentata dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle io mi riservo di rispondere con le mie parole per quanto riguarda la competenza politica e quindi la mia competenza, mentre risponderò con le parole dei responsabili dei settori di competenza per quello che è la parte amministrativa. Io vorrei cominciare facendo un’osservazione: nella vostra interpellanza ho notato più volte ripetute delle espressioni quali “contenzioso fra Comune di Polverigi e Regione Marche”, “atti illeciti”, “atti irregolari”, “atti indebiti”, “implicitamente ammesso che erano effettivamente indebiti”, ecc. ecc. Io credo che visto che avete avuto accesso alla risposta della Regione, così come tanti altri atti, sia abbastanza elementare l’interpretazione della risposta della Regione. La Regione nella sua risposta ha diviso molto chiaramente quella che è la sostanza da quello che è la forma. La Regione ci ha risposto che non ravvisa azioni in contrasto con la legge e qui stiamo parlando proprio di sostanza. La sostanza, quindi, mi sembra molto chiara, mentre per quanto riguarda la forma dice la comunicazione avrebbe dovuto avvenire in maniera più chiara e tempestiva, aggiungendo però irrivalenza comunque regolarizzata. Quindi mi pare che per quanto riguarda la sostanza non c’è nulla da eccepire, per quanto riguarda la forma sicuramente possiamo limare e aggiustare. D’altra parte io penso che la politica ha come compito

SINDACO

Scusate, ho saltato se c’era l’illustrazione da parte vostra, perché di solito la illustrate e poi rispondiamo, però se volete

CONS. RICCI

Ormai è superato, ma dal momento che abbiamo tre spettatori lo spiego magari nella nostra risposta dove diciamo soddisfatti o no.



## SINDACO

Scusatemi.

## ASS. LOMBARDI

Ritornando alla distinzione tra la sostanza e la forma che è secondo me basilare, c'è da ricordare che la politica si interessa di sostanza, è compito della politica la sostanza. Laddove non c'è la sostanza poi la politica può anche perdere tempo dietro la forma, ma non è il nostro caso. Ritornando alle motivazioni per cui noi abbiamo condiviso una prassi che è nata prima di questa Amministrazione, ma questa Amministrazione intende sostenerla e penso che così come la sosteniamo noi la sostengono a viva voce anche tutti quei cittadini che con sacrifici, con rinunce onorano i loro debiti, i loro piccoli impegni. Io credo che per poter giudicare, per poter rispondere adeguatamente bisogna anche conoscere. Di questo ho avuto modo di parlare con il Consigliere Ricci in sala Giunta e cioè il sociale è un settore che va conosciuto, bisogna conoscerlo non soltanto per quello che emerge, ma per quello che è nella sua realtà e nella sua consistenza, che è molto più vasta dell'emerso perché è come un iceberg, c'è la punta, ma sotto c'è tutto un immerso che è degno di molta più nota. Quell'immerso è fatto di quelle persone che sono in difficoltà, che fanno fatica a pagare, è vero, ma che vengono a parlare con l'assistente sociale, vengono a parlare con il Sindaco, vengono a chiedere e si sentono dispiaciute per questa cosa e vengono a chiedere se è possibile avere una rateizzazione, se è possibile avere una dilazione. Quando poi a queste persone viene offerta anche la possibilità di compensazione come quella che noi facciamo sono contente di queste, cioè ravvisano in questa forma di compensazione un motivo di sollievo perché riescono a cancellare un debito, una propria esposizione riguardo a una tassa visto che nella maggior parte dei casi si parla di esposizione per la TARES o anche altri servizi di cui loro hanno usufruito. Diciamo che quindi queste persone sono soddisfatte e sono quelle persone a cui noi diamo occhio perché quelle sono persone che meritano il nostro rispetto. Qui nelle vostre parole si parla di atti poco rispettosi, ma poco rispettosi di che? Noi rispettiamo fortemente tutte quelle persone che fanno fatica e che a suon di grandi sacrifici, di grandissime rinunce onorano i loro debiti, non li lasciano lì per mesi e per anni facendo finta che non esistono, sono quelle persone che fanno fatica e vengono a chiederci, non ci riesco questo mese, lo posso fare al prossimo? Ma noi non abbiamo corso mai dietro a nessuno. La nostra Amministrazione, a differenza di altre Amministrazioni, non perseguita nessuno. Noi abbiamo debiti che stanno lì mesi e in alcuni casi anche anni. La nostra Amministrazione è una Amministrazione che non ricorre ad Equitalia per andare a recuperare quello che avrebbero da recuperare, che ci sarebbe da recuperare. La nostra Amministrazione non manda le ricevute delle banche o che, così accumulando sul debito anche i costi delle banche o gli interessi, questo non viene mai fatto. Le nostre compensazioni vengono fatte tutte al netto e la quasi totalità delle persone che sono oggetto di questa modalità ci sono riconoscenti, ci ringraziano. Non è che facciamo tanto, forse è poco, però sicuramente la volontà di essere vicini a queste persone c'è e secondo me si manifesta in queste piccole cose. Questa come motivazione mi sembra più che valida. Penso che se le mie parole non sono sufficienti per dire che questa

motivazione è valida e quindi è una motivazione di rispetto, di grande rispetto nei confronti delle persone che tutti i giorni assumono i loro impegni, possano essere utili delle parole che ho estrapolato da un testo scritto. Queste parole dicono: “nel verbale della seduta del 18.12.2012 il Consiglio Comunale si è riunito per l’adeguamento della tariffa rifiuti. Durante la seduta la maggioranza, PD e SEL, ha deliberato l’emissione di una tariffa di igiene ambientale, TIA, straordinaria. Nella relazione e nella motivazione sugli obiettivi economico-finanziari TIA 2011 è scritto che sono stati svalutati i crediti non riscossi della TIA pari a tot euro. Per questa ragione consideriamo questa tariffa straordinaria una vera tassa sull’onestà. L’onesto paga anche per il disonesto. Data l’iniqua impostazione ragionieristica di questa aliquota straordinaria chiediamo alla Amministrazione di fare tutto il possibile per recuperare le tasse non riscosse in passato. A differenza dei propri rappresentanti, i cittadini sentono sicuramente il problema del comportamento coerente e onesto nei confronti del proprio paese e in questo momento sono di fronte al dilemma se pagare o no. Ci limitiamo a circostanziare il problema in modo che i nostri concittadini possano decidere con consapevolezza”. Queste parole le ha scritte Andrea Bartolini che è un attivista del M5S sul blog del M5S di Civitavecchia e quindi penso che vada nella nostra stessa direzione e mi sembra molto importante. Poi a questo punto passo a leggere di Gastone Belelli che è il responsabile del settore, che purtroppo non ci può essere per dare ulteriori informazioni, però è stato sollecito nell’aiutarci a dare una risposta. “In riferimento alla nota interna del 24.4.2015 con la quale viene richiesto al sottoscritto responsabile del II Settore di fornire informazioni utili alla formulazione della risposta all’interrogazione in oggetto, per quanto riguarda gli argomenti ritenuti di propria competenza precisa quanto segue. Nell’effettuare le compensazioni solitamente viene seguito il seguente iter: verifica dell’esistenza di crediti vantati nei confronti del beneficiario del contributo, immediata emissione del mandato di pagamento per la parte dell’eventuale contributo residuo, successiva regolarizzazione interna per le poste compensate, con emissione sul bilancio comunale dei vari movimenti contabili. Nella parte entrate emissione di ordinativi di incasso a nome dell’utente contribuente a fronte del debito per TARES, TARI in maggioranza, trasporto scolastico, mensa scolastica, canoni di affitto e in un caso anche per il recupero di vecchie fatture per consumi di acqua, energia elettrica e gas metano per le quali era stato chiesto all’utente ed accettata dal Comune una rateizzazione del debito mai rispettata. Nella parte spese emissione a nome del beneficiario del contributo del mandato di pagamento per l’importo corrispondente al tributo o onere per servizio compensato. Le compensazioni sono state fatte anche in anni precedenti, in riferimento sempre alla legge 30/98 e alla legge 431/98. L’emissione dei mandati di pagamento, e quindi l’ordine all’istituto di credito incaricato della gestione del servizio di tesoreria per conto del Comune di Polverigi di pagare secondo le modalità indicate sullo stesso documento, avviene con la firma del sottoscritto responsabile del servizio finanziario, al quale comunque non risultano effettuate sugli stessi correzioni a mano”.

CONS. RICCI

Se mi può ripetere l’ultima frase.

## ASS. LOMBARDI

“L’emissione dei mandati di pagamento, e quindi l’ordine all’istituto di credito incaricato della gestione del servizio di tesoreria per conto del Comune di Polverigi di pagare secondo le modalità indicate sullo stesso documento, avviene con la firma del sottoscritto responsabile del servizio finanziario, al quale comunque non risultano effettuate sugli stessi correzioni a mano”. Poi per quanto riguarda invece l’assegnazione delle case popolari per quello che è di mia competenza io penso che avevo risposto in maniera considerata esauriente in un precedente Consiglio Comunale e quindi passerei direttamente alla risposta del responsabile del settore, Bruno Mainardi. “In riferimento alla nota del 20 aprile 2015 inerente all’oggetto con la presente si comunica in riferimento ai punti 5, 6 e 7, come richiesto, quanto segue. Si fa presente che la graduatoria per le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica è stata affidata all’ufficio tecnico, il quale nel periodo dal 28.11.2012 al 28.10.2013 è risultato carente all’interno del proprio organico in quanto l’arch. Simona Sorci ha usufruito del periodo di maternità e, pur essendo stata effettuata la sostituzione con un contratto a tempo determinato, non è potuto comunque raggiungere lo standard ai fini della istruttoria delle domande all’interno delle varie competenze dell’ufficio tecnico. Punto 6. La verifica dei requisiti dei singoli aspiranti degli assegnatari degli alloggi sono state effettuate in fase di istruttoria da parte dell’ufficio tecnico ai fini di sottoporre la documentazione completa alla commissione per la formazione della graduatoria per le assegnazioni di edilizia residenziale pubblica, le cui operazioni si sono concluse in data 5.12.2014. In base a quanto previsto dall’articolo 9 del bando, verifica dei requisiti e dei punteggi, si fa presente che tale adempimento è previsto dall’articolo 17 del regolamento per le assegnazioni di alloggi ERP in cui si prevede che prima dell’assegnazione deve essere accertata la permanenza in capo all’aspirante assegnatario e al suo nucleo familiare dei requisiti prescritti. Si precisa che tali verifiche sono finalizzate esclusivamente all’assegnazione degli alloggi su quelli disponibili degli aventi diritto, pertanto avviene man mano che si procede alla assegnazione degli alloggi stessi nell’ambito della validità della graduatoria. Punto 7. Si fa presente allo stato attuale quanto segue: primo in graduatoria B.A. assegnazione dell’alloggio, secondo in graduatoria I.N. rinuncia all’alloggio proposto disponibile in quanto di superficie inadeguata al proprio nucleo familiare, terzo in graduatoria H.A. allo stato attuale si è in attesa dall’aspirante assegnatario della documentazione per la verifica della permanenza dei requisiti richiesti (in questo caso si parla di dichiarazione ISEE). Per i restanti fino all’esaurimento degli alloggi disponibili si procederà man mano che si provvede all’assegnazione degli alloggi di cui alla graduatoria vigente”.

## SINDACO

Mi spiace non aver fatto illustrare, me ne scuso ancora, l’interrogazione al capogruppo, però rispondo per il punto che riguarda il sottoscritto e quindi in merito al quesito rivolto al Sindaco sia se intende costituirsi parte civile in un ipotetico giudizio, visto che stiamo parlando di una cosa del tutto aleatoria e quindi del sesso degli angeli, per rispondere potrei impiegare due secondi. Siccome però l’interrogazione nel suo complesso tocca argomenti importanti e dal punto di vista politico demarca un solco profondissimo tra

l'approccio della minoranza rappresentata dal Movimento 5 Stelle rispetto a quello della maggioranza guidata dal sottoscritto, rispetto a una tematica delicatissima come quella del sociale. Allora credo che valga la pena spendere due parole in più per motivare il senso della risposta a quanto mi viene chiesto, anche perché su questa vicenda e mi riferisco alla legge 30 negli ultimi periodi ne abbiamo lette, viste e sentite tante. In particolare rimaniamo e rimango basito io personalmente molto arrabbiato da quanto affermato dal Movimento 5 Stelle in un recente articolo apparso sui social network, dal quale emerge un'evidente strumentalizzazione politica su un argomento delicato come quello del settore sociale, che interessa da vicino persone in carne ed ossa e la loro dignità. Per sgombrare il campo da qualsiasi equivoco vorrei che fosse chiaro che non intendiamo prendere lezioni dal Movimento 5 Stelle di Polverigi su cosa significa operare in favore delle persone in difficoltà. Sa ad esempio il Movimento 5 Stelle quale e quanti interventi l'Amministrazione attua in questo settore? Sa il Movimento 5 Stelle a proposito della necessità di riempire il frigorifero, battuta molto infelice, cosa sono i pacchi CARITAS e quante famiglie polverigiane in questi anni sono state assistite dal Comune tramite l'assistente sociale? Sa il Movimento 5 Stelle, perché come diceva l'Assessore Lombardi bisogna conoscere le cose prima di parlare, che a volte in Comune vengono delle persone con apparenti difficoltà che ci chiedono un aiuto economico perché devono riscaldarsi con le bombole, perché gli hanno staccato il gas, oppure perché devono fare una visita medica importante o addirittura devono acquistare il biglietto del treno per raggiungere il nuovo posto di lavoro e poi quando diciamo loro che provvederemo noi a pagare anche di tasca nostra, non il Comune, direttamente il fornitore piuttosto che il professionista o il biglietto, non si vedono più, le loro esigenze svaniscono nel nulla, chissà come mai. No, non lo sa, altrimenti non scriverebbe certe corbellerie. D'altronde da chi ci vuol fare la morale sulla corretta applicazione della legge 30 e che sino a un mese fa prima che lo dicesse l'Assessore Lombardi credeva che questa fosse finanziata solo da fondi regionali, non sapendo che è finanziata anche in quota parte dal Comune, cosa ci possiamo aspettare? Scuserete la battuta, ma su tale argomento ripeto sono molto arrabbiato perché parliamo di cose delicate. Terminata l'arrabbiatura, comunque qualche dato ve lo posso dare volentieri, come ad esempio quello che negli ultimi tempi in media sono stati circa 10 all'anno le famiglie che abbiamo assistito con i pacchi CARITAS e queste hanno reali problemi, vi assicuro, di come riempire il frigo. Poi se passiamo agli interventi effettuati posso citarvi i voucher lavorativi, la legge 431 per l'affitto, la legge 18 sull'handicap, il regio decreto 718 sulla maternità e infanzia, i voucher per il sostegno allo studente, il sostegno all'acquisto dei libri di testo, le borse di studio, le borse lavoro, il sostegno scolastico, l'assistenza domiciliare, l'assegno di cura per i casi di infermità, i contributi alle famiglie per gli asili nido, le riduzioni sulla tassa dei rifiuti, il microcredito per le famiglie, il sostegno ai minori in comunità e infine la legge 30 per il sostegno alle famiglie e i pacchi CARITAS. Ecco allora che proprio perché non intendiamo che dei cittadini possano essere vittima delle vostre speculazioni politiche, noi continueremo a testa alta a difendere i diritti del 99% dei polverigiani che regolarmente adempiono al loro dovere di contribuenti come continueremo ad essere vicini nei limiti delle norme e del buonsenso, che di certo in questo campo non ci manca, non so voi, a chi ha delle difficoltà economiche e temporaneamente non riesce a essere puntuale nei pagamenti, come ricordava l'Assessore Lombardi, l'abbiamo sempre fatto e lo

continueremo a fare. Con estrema serenità prendiamo atto, ma ne prenderanno atto anche i polverigiani, che voi strenui difensori a parole dell'etica e della moralità preferite invece difendere quei pochissimi concittadini che per esperienza possiamo dire forse si contano nelle dita della mano ma neanche, che non pagano i loro debiti nei confronti dell'Amministrazione ma non perché non possono, ma perché magari hanno altre priorità rispetto a quella di saldare i debiti, o riempire il frigoriferi. Preferiscono infatti magari andare a pranzo fuori, oppure dedicarsi ad attività ludiche piuttosto che estetiche e questi comportamenti, credo almeno questa volta sarete d'accordo con me, probabilmente mal si conciliano con un reale stato di necessità. Inoltre leggendo il testo della interrogazione dove i Consiglieri del Movimento 5 Stelle dissimulano un rapporto neutro nei confronti della Unione dei Consumatori ci viene da domandare e mi viene da domandare: ma veramente pensate che abbiamo l'anello al naso? È del tutto evidente il filo doppio che vi lega, legittimo per carità, ma abbiate il coraggio di dirlo pubblicamente. Basti pensare a questo aneddoto: la risposta che la Regione ha fatto all'Unicon in base al suo esposto è stata recapitata via PEC al Comune e all'Unicon, neanche un'ora e mezzo e il Consigliere Ricci chiama in Comune per dire ho saputo dalla Regione che c'è stata la risposta, un po' di dignità. Chiudo questo mio intervento con un riferimento proprio all'Unicon. Infatti, anche qui vorrei essere chiaro e netto a differenza di quanto avete maliziosamente riportato sui social network dove in maniera del tutto acritica difendete l'operato di tale organizzazione non profit la richiesta dei documenti all'associazione da parte degli uffici è stato un atto più che dovuto che nasce dal fatto che tale Unione Consumatori, sconosciuta ai più, ha presentato una richiesta di accesso agli atti all'Amministrazione Comunale e nello specifico di atti particolari che contengono tra l'altro dati sensibili, come quelli delle graduatorie dei bani inerente il settore sociale, tra cui appunto la legge 30/98. Per tali motivi al responsabile è sembrato naturale e doveroso dopo alcune ricerche fatte in rete per capire chi fosse e chi rappresentasse l'Unicon, ma andate a vuoto, chiedere quanto segue: "in particolare ricordato che le associazioni portatrici di interessi diffusi hanno diritto di accesso a documenti se relativi alla tutela delle esigenze riscontrabili negli atti costitutivi delle associazioni stesse, che tali interessi non possono mai essere sovrapponibili rispetto all'interesse dei singoli associati, che la sussistenza di tale posizione qualificata deve essere supportata dalla rappresentatività dell'associazione e dalla pertinenza dei fini statutarie rispetto all'oggetto della istanza di accesso, chiedo cortesemente di avere copia dell'atto costitutivo e dello statuto della Unione Consumatori Unicon dal quale possano evincersi esattamente le finalità della associazione degli interessi dei quali l'associazione si pone a tutela e protezione". Se mi permettete credo che in base a quello che è emerso dagli atti prodotti successivamente dall'Unicon gli uffici abbiano fatto proprio bene a pretenderli anche perché tale associazione ha richiesto l'iscrizione all'Agenzia delle Entrate il 1 marzo e il 2 marzo ha inviato la richiesta alla Camera di Commercio per l'iscrizione al registro delle imprese. Tra le altre cose sino a due giorni ancora era in fase di registrazione. Il tutto quindi dopo la richiesta di chiarimenti da parte del Comune. Quindi, Consigliere Ricci, nascondersi dietro la scusa dell'apertura di una partita IVA è puerile e questo viene fatto da parte di chi si vanta di essere trasparente a favore del rispetto delle norme e mi sembra quindi che sia la cartina tornasole della vostra santa alleanza e della strumentalizzazione politica che state cercando di imbastire. Comunque dicevo che gli uffici hanno fatto bene ad approfondire la questione

perché a nostro giudizio vi sono dei documenti che presentano forti interrogativi sulla loro conformità rispetto agli atti ufficiali. Conformità che vanno chiarite e che abbiamo intenzione di chiarire sino in fondo e, credetemi, con la speranza più sincera del sottoscritto che tali dubbi o interrogativi vengano completamente fugati in senso positivo e che quindi vada tutto bene. Qui mi fermo anche perché stiamo parlando di cose delicate che sono all'esame del nostro legale. Vi do un consiglio, visto che siete avvezzi spesso e volentieri di procedere all'accesso agli atti, fate un piccolo sforzo, consultateli e forse vi si potrebbe aprire un altro mondo. Per venire alla risposta all'interrogazione, come penso avrete capito dalla prima parte del mio intervento, per le motivazioni che ho ivi espresso è no.

#### CONS. RICCI

Dal momento che è stata saltata la presentazione i pochi qui presenti non sanno di quali due particolarità andiamo a parlare. La prima è sulla legge 30/98 per la quale è accaduto questo: viene fuori un articolo di giornale dal quale vediamo, e qui veniva fuori il nostro virgolettato in merito al contenzioso con la Regione Marche, che la Unicon denuncia il fatto che ci sia stata una irregolarità degli atti indebiti, così almeno lo mette il giornalista, in merito a una compensazione coattiva che sarebbe avvenuta nei confronti dei destinatari dei fondi della legge regionale. Una volta verificato che l'accesso agli atti che hanno durato all'incirca due mesi, il che significa che non c'è stato questo grande rapporto e passaggio di documenti come lei sostiene con la Unicon, e la prego di non farlo più, a meno che non abbia prove di quello che dice, in sostanza abbiamo fatto degli accessi agli atti ed è per questo che la nostra interpellanza è arrivata a ridosso di questo Consiglio Comunale, altrimenti avremmo voluto farla molto prima, tant'è che è stato lei a dirmi di rimandare proprio perché c'era questo Consiglio Comunale, non mi sono divertito a farlo all'ultimo secondo. La questione qual è? Con le parole del rag. Belelli che però per quello che ho capito per motivi personali, non sicuramente belli, non è presente, sostanzialmente è stata fatta una compensazione coattiva, o almeno sulle lettere c'era riportato un mandato di pagamento ed è quella che abbiamo allegato, nella quale si dice che al destinatario X devono essere dati n. euro per effetto della legge 30/98 e poi a penna viene modificata a questo punto non si sa da chi, dicendo che questi soldi non sarebbero stati dati per effetto della TARES o per effetto delle spese per il pulmino, o per effetto di altre tasse. Quello che però a me lascia piuttosto sbigottito ed è per questo che ci ho messo molto a raccogliere tutti i documenti e che mi lascia ancora sbigottito e in qualche modo ha lasciato un po' sorpresi anche quelli che hanno fatto l'indagine, se vogliamo chiamarla così della Regione Marche, è il fatto che secondo me la ricostruzione può essere coattiva come compensazione in realtà secondo l'Assessore non lo è perché avrebbe avuto degli accordi verbali con queste persone. Stante il fatto che queste persone, almeno alcune che ho sentito personalmente dicono di no, però non sono io che dovrò giudicare, se la Unicon dice di aver ragione e il Comune di Polverigi sostiene di aver ragione è ovvio dove si va a finire e c'è chi è preposto a giudicare, quello che io dico è secondo me un'operazione che viene messa in campo senza avere qualcosa di formalmente scritto lascia un pochino il tempo che trova, è la parola dell'Assessore Lombardo contro la parola di N destinatario della legge. In pratica l'Assessore dice avevamo

un accordo verbale, e c'è tanto di carta scritta perché è quello che dice la Regione Marche, che dice io glielo avevo detto a questa gente che avremmo fatto la compensazione e quindi di che cosa si lamenta? E l'Assessore Lombardi dice anche che è giusto dare l'opportunità a queste persone di pagare questi debiti che hanno, certo è giusto, se non che la legge 30/98 sono dei fondi destinati a persone con particolari problemi, disagi, familiari ed economici. Qui viene fuori la questione del frigo pieno che per qualcuno è magari all'ordine del giorno ma non per tutti e siccome io non conosco personalmente tutte queste persone, mi attengo semplicemente alla legge, mi chiedo semplicemente se era il caso di fare questa compensazione coattiva o dal momento che sono pochi, 10-15, fare quella che viene chiamata una contrattazione, cioè dire mi devi 250 € per il pulmino e la Regione ti ha dato 250 € perché guarda caso sono sempre compensazioni a saldo zero, allora mettiamoci d'accordo in forma scritta perché voglio anche darti l'occasione se hai dei seri problemi verificati di andare avanti, 100 me li dai subito e 150 magari li facciamo a rate. Se avete visto il bilancio che abbiamo votato oggi ci sono dei residui di anni passati per gli stessi motivi e non vedo l'emergenza di andare contro a persone, se hanno veramente questi problemi, e il fatto che abbiano presentato un ISEE sotto i 6.000 € vuol dire che ce li hanno, a meno che non abbiano dichiarato il falso e in questo caso, Assessore, ci sono altri posti dove andare a parere, non c'è da fare la lite personale con quel soggetto o con quell'altro soggetto. Se pensate che qualcuno abbia dichiarato il falso che prende i soldi dalla legge 30 e invece di darci da mangiare al proprio bambino prende e ci va a fare estetica, denunciati, cosa state qui a fare? Li conoscete meglio di me i polverigiani, siete qui dentro da 30 anni, fatelo. Il fatto che è c'è stata questa lacuna e quando io ho letto la risposta della Regione alla quale ho chiesto direttamente e ho letto una seconda risposta, perché ho chiesto nel momento in cui loro facevano riferimento al fatto che la compensazione era fatta da tanti altri Comuni, allorché ho detto questo mi tranquillizza e allora ho detto è stata fatta nello stesso modo? Cioè è stata fatta senza dire niente oppure hanno mandato qualcosa di formale? A metodo del miglior Ponzio Pilato la Regione Marche ha eluso l'ostacolo, l'hanno fatta la compensazione e quindi non lo sapremo mai se Polverigi ha fatto come gli altri perché qui nessuno contesta la compensazione perché anche il sottoscritto che è qui da pochi mesi sa che un Comune può utilizzare delle istituzioni di diritto privato, però bisogna vedere come lo fa. La compensazione è una di queste e lo potevate fare, è soltanto che mettere qualcosa per iscritto sarebbe stata cosa buona e giusta, sempre per rimanere in tema di Pilato e di Gesù Cristo ecc. Il fatto è che anche la Regione Marche dice che relativamente alla verifica del consenso dato dai cittadini per ovvi motivi non è possibile procedere a contattarli singolarmente 15 persone. Si ritiene che quanto riferito dall'Assessore Lombardi sia attendibile e peraltro, poiché il consenso dato sarebbe stato espresso in forma verbale, ma guarda un po', sarebbe un'azione difficilmente comprovabile e quindi vorrei vedere se la Unicon tante volte volesse andare avanti come si fa a dimostrare il contrario, perché alla fine dovrà dare lei l'onere della prova immagino che ha avuto questo consenso verbale e se ce ne è anche uno soltanto che dice di no voglio vedere come dimostrare il contrario. Ma io mica voglio che Polverigi vada sotto, semplicemente quando la Unicon ha chiesto spiegazioni non era più semplice dirgli che cosa era successo e dire signori se abbiamo sbagliato rimediamo, perché quello che vi dice la Regione Marche, ma questo non lo legge mai, è che vi dice signori dall'anno prossimo non lo fate più perché non è

corretto, non lo fate più vi dice. Ci hanno messo molta ovatta, però sarebbe bene che è andata così ma dalla prossima volta non lo facciamo più. Per quanto riguarda invece le case popolari la questione è un'altra, c'è una procedura che dice viene fatto il bando, vengono raccolte le domande entro un termine, il termine l'ho scritto nella interpellanza però se non sbaglio era novembre 2013, dicembre 2013 e da quel termine in poi si comincia a lavorare e si fa la graduatoria provvisoria, alla quale segue quella definitiva. La graduatoria provvisoria comincia con una comunicazione per la convocazione della commissione, della quale fa parte l'Assessore, fa parte anche una persona dell'ERAP ecc. La mia domanda è questa persona che è mancata e che ha dato un problema a livello di personale è mancata per sette mesi, cioè per sette mesi c'è stata una lacuna tale che per sette mesi non si è riusciti a mandare una lettera per la convocazione della commissione, perché è avvenuta a luglio. Poi non voglio pensare male, perché ce ne vuole, ma guarda caso la convocazione è arrivata dopo che noi abbiamo mandato l'interrogazione a cui faceva prima riferimento l'Assessore Lombardi. Ragazzi, succede su 12 mesi, uno è stato luglio. La convocazione è stata mandata tra il nostro invio della interrogazione e la risposta dell'Assessore perché noi giustamente non sapendo quando vengono convocati i Consigli lo facciamo appena li abbiamo pronti, perché i Consigli non sono calendarizzati e quindi come nel caso di questa interpellanza noi la mandiamo un mese prima e la risposta ce l'abbiamo al Consiglio Comunale primo utile e cioè un mese o una settimana dopo. Nel frattempo veniamo a sapere che al 23 marzo io ero rimasto che il primo nominativo era stato convocato e a distanza di un mese sono contento siamo arrivati già al terzo, ci sono se non sbaglio sei appartamenti da dare e 15 destinatari. Se tutto va bene per l'emissione del prossimo bando sapremo quanti avranno avuto la casa popolare. Alla fine la cosa che conta è una soltanto, che chi ha fatto richiesta di casa popolare e se sono stati verificati i documenti e sono stati verificati due volte con il nuovo ISEE, è stato verificato che queste persone ne hanno bisogno perché rientrano in quei requisiti va a finire che queste persone l'hanno con un anno di ritardo, ma chi oggi si trova in una situazione di disagio e doveva aspettare due anni dall'emissione della graduatoria definitiva, invece che due anni deve aspettarne tre. Parlando di cose private, la mia famiglia ha avuto bisogno di fare in tempi purtroppo era andata veramente male la richiesta per la casa popolare ad Ancona ed è un calvario, signori. Ora io capisco tutto ma tante volte basterebbe semplicemente dire signori ammettiamo che purtroppo vuoi i trasferimenti che sono inferiori dal governo, vuoi la legge che dice che dobbiamo avere tot dipendenti e se uno va in pensione ne può assumere il 75% di uno che viene mandato in pensione, basterebbe tanto poco dire signori lo abbiamo fatto tardi perché è successo questo, invece di dire no, stiamo facendo, ma cosa? Cosa che la graduatoria definitiva una mail, una lettera poteva essere inviata a gennaio 2014 ed è stata inviata a luglio 2014, con tutta l'estate che è stata necessaria per convocare prima la commissione e poi c'è stata la graduatoria definitiva e soltanto 5 mesi dopo a dicembre abbiamo avuto la graduatoria definitiva e ci troviamo ad aprile e abbiamo una persona che ha preso la casa, una che ha detto è troppo piccola e un altro che ancora deve dare i documenti, ce ne sono altri 12 dopo se non ricordo male, perché la graduatoria è di 15. Quindi, chi poteva aspettare i due anni da gennaio 2014 lo fa da gennaio 2015. Ora io capisco tutte le cose belle che lei ha detto, Sindaco, anzi li prendo tutti i suggerimenti perché a me i suggerimenti servono per crescere, però mi piacerebbe che questo Consiglio Comunale fosse frequentato da almeno 15 persone e



non tre, quelle 15 che aspettano da un anno di sapere quando ci sarebbe stata la graduatoria definitiva, così lo sentiamo da loro una volta che avete finito quale frigo è vuoto e chi ha l'esigenza di chi. Le ricordo che la campagna elettorale tra di noi, ammesso che sia tra di noi, perché per come lavoriamo noi mi sa che non ci arrivo alla fine del mandato, ci sono 4 anni e mezzo, e lo sa meglio di me che la memoria degli italiani non dura più di tre mesi, al massimo un campionato di calcio. Quindi, non sto facendo campagna elettorale per tra 4 anni e mezzo, perché di Ricci neanche se ne ricorderanno. Stiamo facendo politica adesso per cercare di migliorare le cose, dal momento che siamo opposizione che come dice anche la Presidentessa Bassani l'opposizione non fa proposte, l'opposizione controlla perché ho l'email della Presidentessa, ci limitiamo a fare quello che dobbiamo fare, controllare. Finora abbiamo verificato che con il verba volant avete fatto delle compensazioni coattive o almeno le prove dicono questo, poi giudicherà un giudice, mentre per quanto riguarda i ritardi li sta pagando chi ha bisogno di una casa popolare. Ora io spero sempre di avere torto in queste cose qua, ho dei documenti che provano questi, smontateli mi sta benissimo, sono più contento di prima, perché vuol dire che tra un mese tutti avranno la casa popolare per quelle che sono disponibili e quelli della legge 30 vuol dire che dall'anno prossimo, magari anche da quest'anno, avranno la rateizzazione e una migliore concertazione per risolvere i loro debiti e nel contempo avere qualcosa in tasca. Me lo auguro fortemente. Se la risposta è se sono soddisfatto, formalmente sì, ma nei contenuti proprio no. Grazie.

## SINDACO

Chiuso adesso il Consiglio Comunale. Faccio un'ultima comunicazione, visto anche quello che è accaduto recentemente volevo invitare il Consiglio a fare un minuto di silenzio per la strage di immigrati, la più grande che ricordiamo nella storia, avvenuta poche settimane fa, e per le vittime del terremoto in Nepal tra cui Gigliola Mancinelli, che era residente ad Agugliano ma da poco più di un anno credo domiciliata al confine tra Agugliano e Polverigi in territorio di Polverigi. (*minuto di silenzio*) buon primo maggio a tutti.